

# HP OpenView AssetCenter

Versione software: 5.00

---

## Installazione e aggiornamento

Numero build: 464



# Note legali

## *Garanzie*

Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e servizi HP sono contenute nelle dichiarazioni di garanzia esplicite fornite a corredo di detti prodotti e servizi.

Il contenuto della presente documentazione non può essere in alcun modo interpretato come una garanzia supplementare.

HP non è responsabile per errori od omissioni tecnici o editoriali che possano essere contenuti nella presente documentazione.

Le informazioni contenute nella presente documentazione sono soggette a modifiche senza preavviso.

## *Nota sulla limitazione dei diritti*

Questo software è confidenziale.

È necessario disporre di una licenza HP valida per detenere, utilizzare o copiare questo programma.

In conformità con le disposizioni FAR 12.211 e 12.212, il software commerciale per computer, la documentazione software per computer e i dati tecnici degli articoli commerciali sono concessi in licenza al governo degli Stati Uniti alle condizioni di licenza commerciale standard HP.

## *Copyright*

© Copyright 1994-2006 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

## *Marche*

- Adobe®, Adobe Photoshop® and Acrobat® are trademarks of Adobe Systems Incorporated.
- Corel® and Corel logo® are trademarks or registered trademarks of Corel Corporation or Corel Corporation Limited.
- Java™ is a US trademark of Sun Microsystems, Inc.
- Linux is a U.S. registered trademark of Linus Torvalds
- Microsoft®, Windows®, Windows NT® and Windows® XP are U.S. registered trademarks of Microsoft Corporation.
- Oracle® is a registered US trademark of Oracle Corporation, Redwood City, California.
- UNIX® is a registered trademark of The Open Group.

# Sommario

Introduzione . . . . .	11
A chi si rivolge il presente manuale . . . . .	11
A cosa serve il manuale . . . . .	11
Precauzioni per preservare l'integrità dei dati AssetCenter . . . . .	12
Capitolo 1. Componenti di AssetCenter . . . . .	15
Capitolo 2. Ambienti supportati . . . . .	17
Sistemi operativi supportati . . . . .	17
Configurazione minima in Windows . . . . .	18
Configurazione raccomandata in Windows . . . . .	18
DBMS supportati . . . . .	19
Capitolo 3. Aggiornamento di una versione precedente . . . . .	21
Aggiornamento di una versione 4.2.x, 4.3.x o 4.4.x di AssetCenter - processo sintetico . . . . .	22
Dettagli di alcune operazioni di aggiornamento . . . . .	24
Capitolo 4. Installazione e disinstallazione in Windows (eccetto AssetCenter Web) . . . . .	39

Prima d'installare AssetCenter . . . . .	39
Installazione manuale (in modalità grafica) . . . . .	42
Disinstallazione manuale (modalità grafica) . . . . .	43
Installazione e disinstallazione in linea di comando . . . . .	44

## Capitolo 5. Configurazione in Windows (eccetto AssetCenter Web) . . . . . 53

Compilatore C per i database DB2 . . . . .	53
DLL Oracle . . . . .	54
Sistema di messaggistica . . . . .	55
AssetCenter Server . . . . .	56
Crystal Reports . . . . .	58
Distribuzione di software su insiemi di computer . . . . .	58
Integrazione con Connect-It . . . . .	58
Inventario stazioni remote . . . . .	59
Get-Answers . . . . .	60
Database di dimostrazione . . . . .	60

## Capitolo 6. Installazione e configurazione in UNIX (eccetto AssetCenter Web) . . . . . 63

Installazione di AssetCenter . . . . .	64
Implementazione di AssetCenter Server . . . . .	67
Accesso al database di AssetCenter utilizzando l'API . . . . .	71

## Capitolo 7. File .ini e .cfg . . . . . 73

File .ini e .cfg disponibili . . . . .	73
Modifica dei file .ini . . . . .	75

## Capitolo 8. Installazione, configurazione e disinstallazione di AssetCenter Web . . . . . 81

Architettura di AssetCenter Web . . . . .	81
Esempio pratico . . . . .	83
Installazione di AssetCenter Web . . . . .	87
Accesso a AssetCenter mediante Internet explorer . . . . .	107
Ottimizzazione di AssetCenter Web . . . . .	108
Disinstallazione di AssetCenter Web . . . . .	109

## Capitolo 9. Prestazioni . . . . . 111

Indice . . . . . 113



---

# Elenco delle figure

3.1. Aggiornamento di un database 4.2.x, 4.3.x o 4.4.x - Procedura . . .	24
8.1. Architettura di AssetCenter Web . . . . .	82



---

# Elenco delle tabelle

3.1. Tipo di aggiornamento in funzione del numero di versione di AssetCenter . . . . .	21
4.1. MSDE - Parametri di installazione dell'istanza MSDE installata . . . . .	41
7.1. File .ini e .cfg - Elenco dei file principali . . . . .	73
7.2. File .ini e .cfg - Ubicazione dei file principali . . . . .	74
7.3. Sezione [OPTION] . . . . .	76
7.4. Sezione [SQL] . . . . .	77
7.5. Sezione [OPTION] . . . . .	78
7.6. Sezione [OPTION] . . . . .	79
7.7. Voci del file amdb.ini . . . . .	79



---

# Introduzione

---

## A chi si rivolge il presente manuale

Questa guida si rivolge a tutte le aziende che intendono utilizzare AssetCenter 5.00.

Si rivolge al personale qualificato che desidera:

- Installare AssetCenter e AssetCenter Web per la prima volta
- Aggiornare una precedente versione di AssetCenter

---

## A cosa serve il manuale

Questa guida fornisce informazioni su:

- Quali sono i programmi che compongono AssetCenter
- In quali ambienti funziona AssetCenter
- Come aggiornare una precedente versione di AssetCenter
- Come installare AssetCenter e AssetCenter Web per la prima volta
- Come configurare AssetCenter
- I fattori che hanno un impatto sulle prestazioni di AssetCenter

---

 **IMPORTANTE:**

Rispettare nei minimi dettagli le istruzioni fornite.

---

All'inserimento del/i CD-ROM forniti viene visualizzata una finestra che propone l'installazione automatica di uno o più componenti.

In questo manuale viene descritta solo l'installazione dei componenti:

- Installare AssetCenter
- Installare Microsoft MSDE

Per sapere in che modo installare gli altri componenti, consultare il relativo manuale d'installazione.

---

## Precauzioni per preservare l'integrità dei dati AssetCenter

AssetCenter è un software ricco di funzionalità. Ciò richiede l'impiego di un database con una struttura complessa :

- Il database contiene un numero elevato di tabelle, campi, collegamenti e indici
- Alcune tabelle intermedie non vengono visualizzate dall'interfaccia grafica
- Alcuni collegamenti, campi e indici vengono creati automaticamente, eliminati o modificati dal software
- È possibile creare tabelle, campi, collegamenti e indici supplementari

Per modificare il *contenuto* del database e rispettare allo stesso tempo la sua integrità, è assolutamente necessario utilizzare una delle seguenti applicazioni:

- Client Windows
- AssetCenter API
- AssetCenter Import
- Client Web
- Gateway HP OpenView
- Connect-It
- AssetCenter Server
- AssetCenter Web Service

Per modificare la *struttura* del database e rispettarne allo stesso tempo l'integrità è assolutamente necessario utilizzare AssetCenter Database Administrator.

---

 **ATTENZIONE:**

Non bisogna mai modificare la struttura o il contenuto del database con strumenti diversi da quelli previsti dal software. È possibile che tali modifiche arrechino danni come di seguito descritto :

- Perdita o modifica involontaria dei dati o dei collegamenti
  - Creazione di collegamenti o di record inesistenti
  - Messaggi di errore gravi
-



# 1 Componenti di AssetCenter

## Componenti di AssetCenter

Nome del programma	Interfaccia del programma	Supporto di Windows	Supporto di Unix (Linux, Solaris e AIX)
<i>Interfaccia Windows di accesso al database AssetCenter (si veda Nota)</i>	<i>Grafica</i>	Sì	No
<i>Interfaccia Web di accesso al database AssetCenter (vedi Nota)</i>	<i>Grafica</i>	Sì	No
<i>AssetCenter Export</i>	<i>Grafica</i>	Sì	No
	<i>Linea di comando</i>	Sì	Sì
<i>AssetCenter Import</i>	<i>Linea di comando</i>	Sì	Sì
<i>AssetCenter Server</i>	<i>Grafica</i>	Sì	No
	<i>Linea di comando</i>	No	Sì
<i>AssetCenter Database Administrator</i>	<i>Grafica</i>	Sì	No
	<i>Linea di comando</i>	Sì	Sì
<i>AssetCenter API</i>	<i>Non grafica</i>	Sì	Sì
<i>AssetCenter Web Service</i>	<i>Non grafica</i>	Sì	Sì

Nome del programma	Interfaccia del programma	Supporto di Windows	Supporto di Unix (Linux, Solaris e AIX)
<i>AssetCenter Script Analyzer</i>	<i>Grafica</i>	Si	No

---

 **NOTA:**

Le interfacce Windows e Web di accesso al database AssetCenter consentono di accedere ai seguenti moduli:

- Parco
- Contratti
- Licenze software
- Distribuzione del software
- Finanze
- Rifatturazione
- Acquisti
- Cablaggio
- Inventario codice a barre
- Amministrazione
- Riconciliazione

L'accesso a questi moduli dipende dal file di licenza `license.cfg` fornito con AssetCenter.

---

### **Programmi ausiliari**

I seguenti software possono essere integrati con AssetCenter:

- Connect-It
- Crystal Reports
- Enterprise Discovery
- Get-Answers
- Get-Resources

## 2 Ambienti supportati

---

### Sistemi operativi supportati

#### **Programmi client AssetCenter**

I programmi client AssetCenter supportano:

- Windows
- Unix

Per sapere quali versioni dei sistemi operativi sono supportate, consultare la tabella di compatibilità sul sito

[www.hp.com/managementsoftware/peregrine\\_support](http://www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support).

#### **Server del database di AssetCenter**

Il server può funzionare su tutti i sistemi operativi e piattaforme hardware supportate dal DBMS.

Per conoscerne l'elenco consultare la documentazione del DBMS.

---

## Configurazione minima in Windows

### Tutti i programmi ad eccezione di AssetCenter Server

Ambiente	Windows 95, 98 e ME	Windows 2000, XP o Server 2003
<i>CPU</i>	Pentium II 300	Pentium II 400
<i>RAM</i>	32 MB	256 MB
<i>Spazio su disco (*)</i>	1 GB (tutti i pacchetti installati)	1 GB (tutti i pacchetti installati)

(\*) I file installati con AssetCenter occupano circa 350 Mo di spazio su disco (esclusi il database di produzione e i client del fornitore di database).

### AssetCenter Server

Ambiente	Windows 2000, XP Professional Edition o Server 2003
<i>CPU</i>	Pentium III 500
<i>RAM</i>	256 MB riservati per AssetCenter Server
<i>Spazio su disco</i>	500 MB

---

## Configurazione raccomandata in Windows

### Tutti i programmi ad eccezione di AssetCenter Server

Ambiente	Windows 95, 98 e ME	Windows 2000, XP e Server 2003
<i>CPU</i>	Pentium II 400	Pentium III 500
<i>RAM</i>	96 MB	512 MB
<i>Spazio su disco (*)</i>	2 GB (tutti i pacchetti installati)	2 GB (tutti i pacchetti installati)

(\*) I file installati con AssetCenter occupano (in installazione solo client) circa 350 MB di spazio su disco (esclusi i livelli del database di produzione e client del fornitore di database).

## AssetCenter Server

Ambiente	Windows 2000, XP Professional Edition o Server 2003
CPU	Pentium III 1 GHz
RAM	1 GB riservato per AssetCenter Server
Spazio su disco	1 GB
Rete	Connessione ad alta velocità con il server DBMS (ad esempio : Ethernet 100 Mb/s o Gigabit) e latenza minima (<5 ms).

## DBMS supportati

I seguenti DBMS sono supportati per il database AssetCenter:

- Microsoft SQL Server

 **NOTA:**

La versione MSDE è supportata, ma soltanto per l'uso dei database di dimostrazione.

- Oracle Database Server
- Sybase Adaptive Server
- IBM DB2 UDB

Per sapere quali versioni del DBMS sono supportate (server, client, protocolli rete, driver, ecc.), consultare la tabella di compatibilità sul sito [www.hp.com/managementsoftware/peregrine\\_support](http://www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support).

 **ATTENZIONE:**

La Peregrine Systems non garantisce il funzionamento di AssetCenter con versioni o Service Pack diversi (o successivi) da quelli descritti nella tabella di compatibilità.

 **ATTENZIONE:**

Non si garantisce il funzionamento di AssetCenter con versioni o Service Pack che non sono più supportati dall'editor.



# 3 Aggiornamento di una versione precedente

Il tipo di aggiornamento dipende dalla precedente versione installata:

**Tabella 3.1. Tipo di aggiornamento in funzione del numero di versione di AssetCenter**

Numero della versione da aggiornare	Tipo di operazione da eseguire	Documentazione da consultare
Versioni 4.2.x, 4.3.x o 4.4.x	Nelle situazioni standard, basta un semplice aggiornamento. Se l'aggiornamento non riesce, sarà necessario eseguire una migrazione semplificata	Questo capitolo Guida alla <i>migrazione</i>
Versioni 4.1.x o successive	Migrazione completa	Guida alla <i>migrazione</i>

---

## Aggiornamento di una versione 4.2.x, 4.3.x o 4.4.x di AssetCenter - processo sintetico

### Perché effettuare l'aggiornamento?

- La struttura del database standard (tabelle, campi, collegamenti e indici) è stata modificata.
- Sono state aggiunte nuove funzionalità.

### In che cosa consiste la procedura di aggiornamento?

Occorre aggiornare:

- Il *database di produzione nel vecchio formato* al formato 5.00 (struttura e contenuto).
- I programmi AssetCenter alla versione 5.00.

### Competenze richieste

La procedura di aggiornamento è relativamente semplice e richiede:

- La conoscenza di AssetCenter (installazione, amministrazione).
- Preparazione.
- Competenze tecniche: amministrazione database.
- Metodo.

### Procedura di aggiornamento

- 1 Preparare il computer su cui effettuare l'aggiornamento.
  - ▶ [Preparazione del computer sui cui si esegue l'aggiornamento \[pag. 25\]](#)
- 2 Preparare il database di produzione nel vecchio formato:
  - 1 Preparare il database di produzione nel vecchio formato:
    - ▶ [Verifica dell'integrità del database di produzione nel vecchio formato \[pag. 26\]](#)
  - 2 Se necessario, apportare manualmente modifiche al *database di produzione nel vecchio formato*.
    - ▶ [Modifica manuale del database di produzione nel vecchio formato \[pag. 27\]](#)
- 3 Testare l'aggiornamento su una copia del *database di produzione nel vecchio formato*:

- 1 Copiare il *database di produzione nel vecchio formato* (1).
  - ▶ [Copia del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 28]

Mentre si testa l'aggiornamento sulla *copia del database di produzione nel vecchio formato*, gli utenti possono continuare ad utilizzare il vero *database di produzione nel vecchio formato*.
- 2 Aggiornare la *copia del database di produzione nel vecchio formato* (2).
  - ▶ [Aggiornamento della copia del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 29]

Se non vengono visualizzati messaggi di errore, si può continuare l'aggiornamento come descritto in questo capitolo.

Se vengono visualizzati messaggi di errore, occorre eseguire una migrazione semplificata come descritto nella guida alla *migrazione*.

In tal caso la procedura di aggiornamento descritta in questo capitolo non è applicabile.
- 3 Verificare l'integrità della *copia del database di produzione formato 5.00* (3).
  - ▶ [Verifica dell'integrità della copia del database di produzione nel formato 5.00](#) [pag. 31]

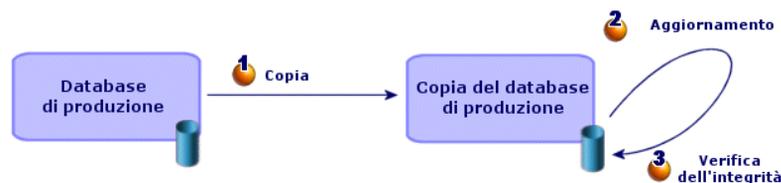
Se il programma rileva dei problemi, apportare le opportune modifiche al *database di produzione nel vecchio formato* e riavviare il test su una versione aggiornata della *copia del database di produzione nel vecchio formato*.

Se non ci sono messaggi di errore, procedere con la fase successiva.
- 4 Eseguire l'aggiornamento finale utilizzando una nuova *copia del database di produzione nel vecchio formato*:
  - 1 Bloccare il database di produzione nel vecchio formato.
    - ▶ [Blocco del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 31]
  - 2 Fare una nuova copia del *database di produzione nel vecchio formato* (1).
    - ▶ [Copia del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 28]
  - 3 Aggiornare la *copia del database di produzione nel vecchio formato* (2).
    - ▶ [Aggiornamento della copia del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 29]
  - 4 Verificare l'integrità della *copia del database di produzione formato 5.00* (3).
    - ▶ [Verifica dell'integrità della copia del database di produzione nel formato 5.00](#) [pag. 31]

- 5 Se necessario, apportare le necessarie modifiche alla *copia del database di produzione nel vecchio formato 5.00*.
  - ▶ Finalizzazione della copia del database di produzione nel formato 5.00 [pag. 31]
- 5 Aggiornare i programmi AssetCenter.
  - ▶ Aggiornamento dei programmi AssetCenter [pag. 34]
- 6 Se necessario, apportare le necessarie modifiche ai programmi che accedono al database AssetCenter.
  - ▶ Aggiornamento dei programmi esterni che accedono al database AssetCenter [pag. 35]
- 7 Avviare AssetCenter Server sul *database di produzione formato 5.00*.
- 8 Riavviare i programmi esterni che accedono al *database di produzione formato 5.00*.
- 9 Informare gli utenti che il database è disponibile.

Seguono le grandi linee del processo di aggiornamento di un database 4.2.x, 4.3.x o 4.4.x :

Figura 3.1. Aggiornamento di un database 4.2.x, 4.3.x o 4.4.x - Procedura



---

## Dettagli di alcune operazioni di aggiornamento

Questa sezione descrive in dettaglio le fasi precedentemente descritte in termini generali.

---

### **ATTENZIONE:**

Effettuare soltanto le operazioni menzionata nel processo sintetico che corrisponde alla situazione.

---

## Preparazione del computer sui cui si esegue l'aggiornamento

Prima di aggiornare il *database di produzione nel vecchio formato*, occorre preparare un computer adeguato per l'aggiornamento.

Questo capitolo indica tutto ciò che è necessario installare sul computer in cui si effettua l'aggiornamento.

### **Installazione della versione di AssetCenter corrispondente al *database di produzione vecchio formato***

Sarà necessario per poter accedere ai database vecchio formato:

- *Database di produzione*
- *Copie del database di produzione*

Installare almeno il modulo di base.

### **Assicurarsi di aver accesso al *database di produzione vecchio formato***

Sarà necessario per:

- Preparare il *database di produzione nel vecchio formato* per l'aggiornamento.
- Fare delle copie del *database di produzione nel vecchio formato* per simulare prima e poi eseguire l'aggiornamento.

### **Installazione di AssetCenter 5.00**

Installare almeno i seguenti componenti:

- Client AssetCenter
- AssetCenter Database Administrator
- Documentazione
- Migrazione
- Datakit
- AssetCenter Export

### **Fattori che influenzano la rapidità di conversione**

- Prestazioni del DBMS.
- Rapidità tra la stazione AssetCenter Database Administrator e quella del database vecchio formato.
- In modo minore le prestazioni della stazione client su cui sono installati AssetCenter Database Administrator e i database vecchio formato.

---

 **SUGGERIMENTO:**

Se la quantità di dati del *database di produzione vecchio formato* è grande, è necessario avvicinare il più possibile i computer su cui si trovano AssetCenter Database Administrator e i database vecchio formato (non passare attraverso una rete WAN per esempio). Ciò è ancor più vero per quelle tabelle che contengono campi molto lunghi e dati binari (**amComment** e **amImage** per esempio).

---

## Verifica dell'integrità del *database di produzione nel vecchio formato*

---

1

 **IMPORTANTE:**

Realizzare una copia del *database di produzione vecchio formato* (backup).

---

2 Effettuare una prima verifica con AssetCenter Database Administrator vecchia versione:

- 1 Lanciare AssetCenter Database Administrator vecchia versione.
  - 2 Connettersi al *database di produzione vecchio formato*, (menu **File/Apri**, opzione *Apri un database esistente*).
  - 3 Visualizzare la finestra di diagnosi del database (menu **Azione/Esegui diagnosi /Ripara il database**).
  - 4 Selezionare (*Tutte le tabelle*) nell'elenco delle tabelle.
  - 5 Indicare il nome e la locazione del file di registro.
  - 6 Selezionare solo l'opzione *Verificare la validità dei record*.
  - 7 Selezionare l'opzione *Ripara*.
  - 8 Fare clic su **Avvio**.
  - 9 Consultare i messaggi visualizzati nell'apposita finestra.
  - 10 Consultare il file di registro se necessario.
- 

3

 **ATTENZIONE:**

Se il DBMS del *database di produzione vecchio formato* è DB2, non eseguire la seconda verifica.

---

Effettuare una seconda verifica utilizzando AssetCenter Database Administrator 5.00.

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator 5.00.

- 2 Connettersi al *database di produzione vecchio formato*, (menu **File/Apri**, opzione *Apri un database esistente*).
- 

 **NOTA:**

È possibile connettersi al database di formato precedente utilizzando AssetCenter Database Administrator 5.00.

---

- 3 Visualizzare la finestra di diagnosi del database (menu **Azione/Esegui diagnosi /Ripara il database**).
- 4 Selezionare (*Tutte le tabelle*) nell'elenco delle tabelle.
- 5 Indicare il nome e la locazione del file di registro.
- 6 Selezionare tutte le opzioni di verifica, ad eccezione dell'opzione *Verificare la validità dei record*.
- 7 Selezionare l'opzione *Ripara*.
- 8 Fare clic su **Avvio**.
- 9 Consultare i messaggi visualizzati nell'apposita finestra.
- 10 Consultare il file di registro se necessario.

Per ulteriori informazioni sul programma di analisi e di riparazione, consultare il manuale *Amministrazione*, capitolo *Diagnosi e riparazione di un database*.

## Modifica manuale del *database di produzione nel vecchio formato*

Per una corretta esecuzione dell'aggiornamento del *database di produzione nel vecchio formato*, occorre modificare prima alcuni tipi di dati.

### Aggiornamento della tabella **amCounter**

Questo paragrafo riguarda gli utenti che hanno modificato la procedura memorizzata *up\_GetCounterVal* che gestisce la tabella **amCounter** sulla base delle direttive delle seguenti note tecniche:

- Microsoft SQL Server : TN317171736
- Sybase Adaptive Server: TN941931
- Oracle Workgroup Server: TN12516652

Se erano state effettuate modifiche descritte nelle note tecniche, alcuni record della tabella **amCounter** non vengono più aggiornati dalla procedura memorizzata *up\_GetCounterVal*.

Pertanto, prima di aggiornare il *database di produzione nel vecchio formato*, occorre:

- 1 Fare una copia della procedura *up\_GetCounterVal* memorizzata, se si ha intenzione di modificarla dopo l'aggiornamento.

- 2 Aggiornare manualmente i contatori della tabella **amCounter** derivati da altre tabelle.
- 3 Rimettere la procedura memorizzata *up\_GetCounterVal* allo stato iniziale.

## Moduli Acquisti e Workflow

Si consiglia di ridurre al minimo i processi in esecuzione prima dell'aggiornamento (ad esempio, ordini di acquisto parzialmente ricevuti, asset da rendere, workflow correnti).

---

### ATTENZIONE:

Si consiglia inoltre di fare una copia di backup del *database di produzione nel vecchio formato* per avere un riferimento nel caso si verifichino dei problemi dopo l'installazione.

---

## Copia del *database di produzione nel vecchio formato*

### Problemi che si verificano durante una copia tradizionale

Se si copia il *database di produzione vecchio formato* con strumenti del DBMS, la copia del *database di produzione vecchio formato* sarà identica all'originale per quanto riguarda l'aggiunta, la modifica o l'eliminazione dei seguenti elementi con strumenti diversi da AssetCenter Database Administrator:

- Indice
- Trigger
- Procedure memorizzate
- Viste

Tuttavia, il programma di installazione non riesce a gestire queste modifiche strutturali.

È necessario eliminarle prima di convertire il *database di produzione vecchio formato*.

Si consiglia di fare una copia utilizzando gli strumenti DBMS e di annullare tutte le modifiche strutturali indicate in questa sezione.

---

### NOTA:

La copia del *database di produzione nel vecchio formato* deve essere accessibile dal computer su cui si esegue l'aggiornamento.

Per sapere come fare una copia del database, consultare la documentazione del DBMS.

---

## Copiare il database di produzione nel vecchio formato usando gli strumenti DBMS

- 1 Copiare il *database di produzione vecchio formato* con gli strumenti del DBMS.  
La copia ottenuta è identica al *database di produzione vecchio formato* originale.
- 2 Annullare tutte le modifiche apportate a:
  - Indice
  - Trigger
  - Procedure memorizzate
  - Viste
- 3 Creare una connessione AssetCenter al *database di simulazione vecchio formato*.

### Aggiornamento della *copia del database di produzione nel vecchio formato*

Per aggiornare la *copia del database di produzione nel vecchio formato*:

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator versione 5.00.
- 2 Collegare la *copia del database di produzione nel vecchio formato* usando il login *Admin* (**File/Apri/Apri un database esistente**).

---

#### IMPORTANTE:

Nei dettagli della connessione a livello di AssetCenter:

- Il campo **Proprietario** non deve essere completato.
  - Il campo **Utente** deve far riferimento a un utente *proprietario* delle tabelle del database (diritti di creazione su tutti i tipi di oggetto del database).
  - Con Microsoft SQL Server, se l' 'owner' delle tabelle è *dbo*, il login di connessione deve creare le tabelle per default con forma *dbo.<table>* (tipicamente il login: *sa*).
- 
- 3 Selezionare **Migrazione/Aggiorna il database**.

---

 **NOTA:**

Se il *database di produzione vecchio formato* è multilingue (► manuale *Amministrazione*, capitolo *Creazione, modifica ed eliminazione di un database AssetCenter*, sezione *Lingue di visualizzazione dei client AssetCenter*), una delle pagine della procedura guidata propone di applicare le personalizzazioni effettuate nelle lingue addizionali del *database di produzione vecchio formato*. Ciò suppone tuttavia che AssetCenter sia disponibile in versione 5.00 nelle lingue addizionali, e che AssetCenter sia installato nelle lingue sulla stazione di lavoro di conversione.

Tutti gli elementi multilingue vengono applicati, ad eccezione della guida contestuale sui campi e collegamenti.

Se si desidera automatizzare l'applicazione delle personalizzazioni in una lingua X, è necessaria una versione di AssetCenter in questa lingua.

Se necessario, è possibile effettuare l'aggiornamento in un'altra lingua già disponibile, ma non sarà possibile applicare le personalizzazioni effettuate nella lingua X. Inserire la lingua X nel *database di produzione formato 5.00* quando AssetCenter 5.00 sarà disponibile nella lingua X. Sarà allora necessario applicare *manualmente* le personalizzazioni effettuate nel *database di produzione vecchio formato*.

- 
- 4 Seguire le istruzioni fornite dalla procedura guidata.

---

 **SUGGERIMENTO:**

L'aggiornamento dei collegamenti il cui parametro *Tipo utente* è *Commenti* richiede una notevole quantità di tempo (diverse ore, se il database è molto grande).

Poiché durante questa fase non compaiono messaggi, ci si potrebbe chiedere se l'aggiornamento è ancora in corso.

Per verificarlo, controllare l'attività di sistema del computer su cui si esegue l'aggiornamento oppure del database server (livello di CPU o I/O).

- 
- 5 Consultare il file `sdu.log`.

## Verifica dell'integrità della *copia del database di produzione nel formato 5.00*

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator 5.00.
- 2 Collegarsi alla *copia del database di produzione nel formato 5.00* (**File/Apri**, opzione *Apri un database esistente*).
- 3 Visualizzare la finestra di diagnosi del database (menu **Azione/Esegui diagnosi /Ripara il database**).
- 4 Selezionare (*Tutte le tabelle*) nell'elenco delle tabelle.
- 5 Indicare il nome e la locazione del file di registro.
- 6 Selezionare tutte le opzioni di verifica, tranne l'opzione *Verificare la validità dei record*.
- 7 Selezionare l'opzione *Solo analisi*.
- 8 Fare clic su **Avvio**.
- 9 Consultare i messaggi visualizzati nell'apposita finestra.
- 10 Consultare il file di registro se necessario.

Per ulteriori informazioni sul programma di analisi e di riparazione, consultare il manuale *Amministrazione*, capitolo *Diagnosi e riparazione di un database*.

## Blocco del *database di produzione nel vecchio formato*

Il blocco del *database di produzione nel vecchio formato* consiste nell'impedire l'utilizzo del *database di produzione nel vecchio formato*, in modo tale che non possano essere apportate modifiche durante l'aggiornamento (nel qual caso, esse non verrebbero prese in considerazione).

Eseguire le seguenti operazioni:

- 1 Disconnettere tutti gli utenti dal *database di produzione vecchio formato*.
- 2 Arrestare il funzionamento:
  - Di AssetCenter Server.
  - Delle AssetCenter API.
  - Dei programmi esterni che hanno accesso al *database di produzione vecchio formato*.
- 3 Bloccare l'accesso al *database di produzione vecchio formato*.

## Finalizzazione della *copia del database di produzione nel formato 5.00*

### Verifica dell'esito positivo dell'aggiornamento

Si raccomanda di verificare che l'aggiornamento abbia avuto esito positivo.

È possibile per esempio:

- Scorrere manualmente la *copia del database di produzione nel formato 5.00* alla ricerca di palesi anomalie.
- Confrontare il numero di record di alcune tabelle prima e dopo l'aggiornamento.

#### Modifiche della procedura memorizzata *up\_GetCounterVal*

Il presente paragrafo riguarda gli utenti che avevano modificato la procedura memorizzata *up\_GetCounterVal* nel *database di produzione vecchio formato*.

Prima di aggiornare il *database di produzione nel vecchio formato*, è stato già fatto quanto segue:

- 1 Aggiornamento manuale dei contatori della tabella **amCounter** derivati da altre tabelle.
- 2 È stata rimessa la procedura memorizzata *up\_GetCounterVal* allo stato iniziale.

È possibile nuovamente adattare la procedura memorizzata *up\_GetCounterVal* a seconda delle istruzioni delle note tecniche che seguono:

- Microsoft SQL Server : TN317171736
- Sybase Adaptive Server: TN941931
- Oracle Database Server: TN12516652

#### Guida sui campi (opzionale)

La guida sui campi (e collegamenti) è memorizzata nella tabella **Guida sui campi** (amHelp).

La procedura di aggiornamento lascia invariato il contenuto di questa tabella.

Se si desidera aggiornare la guida sui campi, fare riferimento alla guida alla *migrazione*, capitolo sulla migrazione *fase per fase - conversione finale (database di migrazione)*, sezione *Fase 20 - Finalizzazione del database di migrazione nel formato 5.00/Finalizzazioni concernenti tutte le versioni del database di produzione nel vecchio formato/Guida sui campi*.

#### Importazione dei report standard forniti con AssetCenter 5.00

Per importare i report inclusi nei *Dati esemplificativi* nella *copia del database di produzione nel formato 5.00*:

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator.
- 2 Selezionare **File/Apri**.
- 3 Selezionare l'opzione **Apri un file di descrizione di database - crea un nuovo database**.
- 4 Selezionare il file `gbbase.xml 5.00 standard`, ubicato nella sottocartella `config` della cartella d'installazione del software AssetCenter 5.00.
- 5 Selezionare **Azione/Crea un database**.

- 6 Completare le pagine della procedura guidata come segue (navigare da una pagina all'altra mediante i pulsanti **Avanti** e **Indietro**):

Pagina **Genera uno script SQL /Crea un database**:

Campi	Valore
Database	Selezionare la <i>copia del database di produzione nel formato 5.00</i> .
Creazione	Importare i dati funzione aziendale.
Utilizza le opzioni avanzate di creazione	Non selezionare questa opzione.

Pagina **Parametri di creazione**:

Campi	Valore
Password	Inserire la password amministratore.  NOTA:  L'amministratore di un database AssetCenter è il record nella tabella <b>Servizi e dipendenti</b> (amEmpIDept) il cui campo <b>Nome</b> (Name) è <i>Admin</i> .  Il login di connessione al database viene memorizzato nel campo <b>Nome utente</b> (UserLogin). Quello dell'amministratore è <i>Admin</i> .  La password è memorizzata nel campo <b>Password</b> (LoginPassword).

Pagina **Dati da importare**:

Campi	Valore
Dati disponibili	Selezionare l'opzione <b>Report Crystal Reports</b> .
Interrompi l'importazione in caso di errore	Selezionare questa opzione affinché l'importazione dei dati si arresti in caso di problema.
File giornale	Nome completo del file nel quale tutte le operazioni realizzare durante l'importazione, gli errori e le avvertenze, saranno documentate.

- 7 Eseguire le operazioni definite mediante la procedura guidata (pulsante **Fine**).

## Diritti utente, limitazioni d'accesso e profili utente

Poiché la struttura del database è cambiata, sarà necessario apportare modifiche ai diritti utente, alle restrizioni di accesso ed ai profili utente.

Bisogna solo aggiungere le nuove tabelle e i nuovi campi ai diritti utente e ai profili d'accesso esistenti e creare nuovi diritti e limitazioni se necessario.

## Aggiornamento dei programmi AssetCenter

È necessario aggiornare tutti i programmi AssetCenter sulle stazioni client e le stazioni di amministrazione.

È inoltre necessario accertarsi che la versione dei programmi collegati a AssetCenter sia sempre compatibile con AssetCenter 5.00. In caso di necessità, procedere all'aggiornamento di questi programmi.

Per avere l'elenco dei programmi AssetCenter e dei programmi che interfacciano con AssetCenter: ► [Componenti di AssetCenter](#) [pag. 15].

Per conoscere le versioni dei programmi compatibili con AssetCenter 5.00, consultare il sito di assistenza clienti HP.

---

### SUGGERIMENTO:

Questa guida fornisce anche alcune informazioni sulla compatibilità nel capitolo ► [Configurazione in Windows \(eccetto AssetCenter Web\)](#) [pag. 53].

---

## Installazione di AssetCenter Server su una stazione d'amministrazione

AssetCenter Server effettua un insieme di task automatiche sul database AssetCenter. Se non è avviato, AssetCenter non può funzionare correttamente.

È quindi necessario:

- 1 Installare AssetCenter Server su una stazione client.
- 2 Configurare AssetCenter Server.
- 3 Eseguire AssetCenter Server di continuo.

Per conoscere il funzionamento di AssetCenter Server, consultare il manuale *Amministrazione del database*, capitolo *AssetCenter Server*.

## Cancellazione delle cache AssetCenter nella *copia del database di produzione nel formato 5.00*

Se si sta usando una cache per collegarsi alla *copia del database di produzione nel formato 5.00*, si consiglia di cancellarla.

Per conoscere il funzionamento delle cache, consultare il manuale *L'interfaccia grafica*, capitolo *Informazioni di riferimento*, paragrafo *Le connessioni/Prestazioni di AssetCenter*.

## Aggiornare i programmi AssetCenter

Per aggiornare i programmi:

- 1 Disinstallare la vecchia versione di AssetCenter.
- 

### SUGGERIMENTO:

Se si installa AssetCenter 5.00 sul computer di conversione, conservare la vecchia versione di AssetCenter.

---

Per conoscere la procedura di disinstallazione (precauzioni da prendere, fasi da rispettare e tipi di disinstallazione di AssetCenter), consultare il manuale *Installazione e aggiornamento* della versione di AssetCenter da disinstallare.

- 2 Installare AssetCenter 5.00.

Per informazioni sulla procedura di installazione (precauzioni, metodi e differenti modi di installare AssetCenter), vedere agli altri capitoli di questa guida.

---

### NOTA:

Il programma di installazione della versione 5.00 di AssetCenter non ricerca la presenza di una versione 4.3.2 o anteriore di AssetCenter.

---

Assicurarsi che AssetCenter si avvii correttamente.

Se non si riesce ad avviare AssetCenter 5.00, contattare il supporto tecnico.

## Eliminazione delle vecchie connessioni e creazione di nuove connessioni

Lo scopo è quello di garantire che gli utenti si colleghino alla *copia del database di produzione nel formato 5.00*.

Consultare il manuale *L'interfaccia grafica*, capitolo *Informazioni di riferimento*, paragrafo *Le connessioni*.

È anche possibile, se si desidera, modificare le vecchie connessioni.

Se può esser utile creare una cache AssetCenter per le connessioni.

## Aggiornamento dei programmi esterni che accedono al database AssetCenter

### AssetCenter Web

È necessario aggiornare AssetCenter Web alla versione 5.00.

Se si utilizzavano solo le pagine standard di AssetCenter Web, questa operazione sarà sufficiente. Sarà possibile utilizzare le nuove pagine standard di AssetCenter Web.

Se erano state create pagine Web supplementari o se erano state personalizzate pagine Web standard:

- 1 Salvare le vecchie pagine supplementari o personalizzate.
- 2 Aggiornare AssetCenter Web nella versione 5.00.
- 3 Testare e adattare ogni pagina Web una di seguito all'altra.

## Get-It

Affinché le applicazioni Web sviluppate con Get-It funzionino con il database AssetCenter 5.00:

- 1 Verificare che la versione di Get-It sia compresa nella tabella di compatibilità di AssetCenter 5.00 (disponibile sul sito Web di assistenza clienti HP).
- 2 Aggiornare Get-It se necessario.
- 3 Testare e adattare ogni pagina Web personalizzata una di seguito all'altra.

## Get-Resources

Affinché Get-Resources funzioni con il database AssetCenter 5.00:

- 1 Verificare che la versione di Get-Resources sia compresa nella tabella di compatibilità di AssetCenter 5.00 (disponibile sul sito di assistenza clienti HP).
- 2 Aggiornare Get-Resources se necessario.

Se si utilizzavano solo le pagine standard di Get-Resources, questa operazione sarà sufficiente. Sarà possibile utilizzare le nuove pagine standard di Get-Resources.

Se erano state create pagine Web supplementari o se erano state personalizzate pagine Web standard:

- 1 Salvare le vecchie pagine supplementari o personalizzate.
- 2 Aggiornare Get-Resources se necessario.
- 3 Testare e adattare ogni pagina Web personalizzata una di seguito all'altra.

## Scenari Connect-It

Per accedere alla *copia del database di produzione nel formato 5.00* tramite Connect-It, occorre utilizzare la versione di Connect-It fornita con AssetCenter 5.00.

Se si utilizzavano gli scenari standard di Connect-It, utilizzare i nuovi scenari standard.

Se erano stati creati scenari personali:

- 1 Salvare i vecchi scenari non standard.
- 2 Aggiornare Connect-It.
- 3 Aprire tutti gli scenari uno di seguito all'altro in Connect-It.
- 4 Per ogni scenario:

- 1 Esaminare le eventuali avvertenze visualizzate da Connect-It all'apertura dello scenario.
- 2 Correggere lo scenario in funzione dell'avvertenza.
- 3 Eseguire lo scenario su dati test.
- 4 Correggere gli eventuali problemi che si verificano durante il test.

### Importazione dei *dati di sistema della versione 5.00*

- 1 Avviare AssetCenter.
- 2 Connettersi al *database vecchio formato* bloccato (menu **File/Connessione a un database**).
- 3 Selezionare il menu **File/Importazione**, opzione **Eseguire uno script**.
- 4 Selezionare lo script `upgrade.lst` (generalmente ubicato nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00\migration\fromxxx`, dove *xxx* corrisponde alla versione del *database di produzione di formato precedente*).
- 5 Fare clic su **Importa**.
- 6 Fare clic su **Chiudi**.
- 7 Il database ottenuto è definito *database di produzione formato 5.00*.



## 4 Installazione e disinstallazione in Windows (eccetto AssetCenter Web)

Il presente capitolo illustra come installare AssetCenter per la prima volta.

---

### Prima d'installare AssetCenter

#### Disattivazione degli antivirus

Alcuni antivirus, quando sono in funzione, ostacolano il funzionamento del programma d'installazione del software AssetCenter in quanto bloccano l'accesso al registro.

In ogni caso è raccomandabile chiudere qualsiasi programma antivirus durante l'installazione del software AssetCenter.

#### Installazione dei livelli client Oracle

Un'errata installazione dei livelli client di Oracle (SQL\*Net) può risultare in una gestione scorretta dei caratteri accentuati in AssetCenter. Questo problema si presenta per esempio quando viene inserito un record con caratteri accentuati : se lo si seleziona nuovamente, il testo non viene visualizzato correttamente. Per risolvere il problema, verificare la configurazione di SQL\*Net.

## Installare o meno Crystal Reports

Prima di installare AssetCenter, è necessario stabilire se sia opportuno o meno installare il runtime (versione limitata) di Crystal Reports.

Se si detiene una versione completa 8.5, 9 o 10, non installare il runtime Crystal Reports 10.

---

### NOTA:

L'installazione del runtime Crystal Reports viene effettuata con il programma d'installazione di AssetCenter.

---

## Installare o meno MSDE

### Introduzione a MSDE

MSDE è una versione limitata e gratuita di Microsoft SQL Server.

Esempi di limitazioni:

- Gli strumenti SQL di ottimizzazione non vengono forniti.
- Il numero di connessioni simultanee a un database è limitato.

AssetCenter utilizza MSDE per i database di dimostrazione.

Il CD-ROM d'installazione di AssetCenter permette d'installare MSDE, se necessario.

---

### NOTA:

Tenendo conto delle limitazioni, MSDE non è supportato dai database di produzione.

---

### Incompatibilità

Non installare MSDE su una stazione di lavoro sulla quale MS SQL Server è già installato.

### Installazione di MSDE

Se MSDE è già installato nel proprio ambiente, è possibile utilizzarlo per accedere ai database di dimostrazione, a condizione che la loro versione sia supportata.

Per sapere quali versioni del DBMS sono supportate (server, client, protocolli rete, driver, ecc.), consultare la tabella di compatibilità sul sito [www.hp.com/managementsoftware/peregrine\\_support](http://www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support).

Per installare un'istanza di MSDE fornita con AssetCenter:

- 1 Inserire il CD-ROM d'installazione
  - 2 Se la finestra grafica del programma d'installazione non viene visualizzata automaticamente all'inserimento del CD-ROM:
    - 1 Aprire Esplora risorse di Windows
    - 2 Selezionare il CD-ROM
    - 3 Selezionare la directory principale del CD-ROM
    - 4 Eseguire il programma `autorun.exe`
  - 3 Selezionare l'opzione **Installa Microsoft MSDE**.
  - 4 Seguire le indicazioni del programma d'installazione
- Questa istanza di MSDE viene installata con i seguenti parametri:

**Tabella 4.1. MSDE - Parametri di installazione dell'istanza MSDE installata**

Parametro	Valore
Nome dell'istanza	ASSETCENTER
Utente con i diritti di amministrazione	sa
Password associata all'utente <i>sa</i>	saacpassword
Sistema di sicurezza	SQL
Protocolli rete	Attività

## Avvio del servizio MSDE

Se si conta installare i database di dimostrazione, assicurarsi che il servizio Windows dell'MSDE da utilizzare sia stato avviato, prima di avviare l'installazione di AssetCenter.

Il servizio del MSDE fornito con AssetCenter si chiama *MSSQL\$ASSETCENTER*.

Non viene avviato dal programma d'installazione.

È invece configurato per essere avviato automaticamente all'avvio successivo di Windows.

---

 **NOTA:**

Per avviare l'equivalente del servizio MSDE in Windows 98, reiniziare la macchina dopo avere installato AssetCenter.

---

## Installazione in Windows 2000, XP o Server 2003

Se si utilizza Windows 2000 o XP o Server 2003, è necessario avere i diritti di amministrazione sulla macchina per installare il software, in mancanza di tali diritti il programma d'installazione non può modificare il registro (Registry).

## Installazione in client-server

- 1 Installare il DBMS sul server e sulle stazioni client
- 2 Testare la comunicazione tra client e server
- 3 Installare AssetCenter su ogni client

## Guadagnare tempo durante l'installazione delle stazioni client

Il file `amdb.ini` include l'elenco delle connessioni dichiarate nel menu **File/Gestione delle connessioni**.

Ubicazione del file: ► [File .ini e .cfg](#) [pag. 73].

Invece di definire le opzioni tramite l'interfaccia grafica di ogni stazione client, è possibile definirle la prima volta e ricopiare i file `amdb.ini` su ogni stazione client.

## Installazione di AssetCenter in più lingue

È possibile installare il client Windows AssetCenter in più lingue su una stessa stazione di lavoro.

In questo caso, assicurarsi di installare ogni versione in una determinata lingua, in cartella separate.

Per impostazione predefinita, il programma di installazione propone la stessa cartella d'installazione, indipendentemente dalla lingua.

---

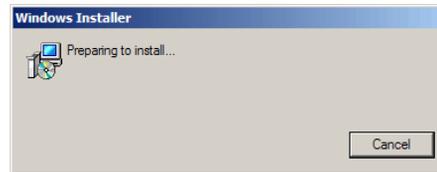
## Installazione manuale (in modalità grafica)

- 1 Inserire il CD-ROM d'installazione
- 2 Se la finestra grafica del programma d'installazione non viene visualizzata automaticamente all'inserimento del CD-ROM :
  - 1 Aprire Esplora risorse di Windows
  - 2 Selezionare il CD-ROM
  - 3 Selezionare la directory principale del CD-ROM
  - 4 Eseguire il programma `autorun.exe`

- 3 Selezionare l'opzione **Installa AssetCenter 5.00**
  - 4 Seguire le istruzioni del programma d'installazione
- 

 **ATTENZIONE:**

Durante l'installazione, una finestra popup del tipo della finestra di cui sotto potrebbe apparire in modo ripetuto:



Ciò è normale.

Non fare clic sul pulsante **Cancel**.

Poiché è sufficiente premere il tasto **Invio** della tastiera affinché il pulsante **Cancel** venga azionato, si consiglia di chiudere tutte le applicazioni durante l'installazione; involontariamente, si potrebbe infatti premere il tasto **Invio** senza accorgersi che la finestra popup è apparsa.

---

## Disinstallazione manuale (modalità grafica)

### Prima di disinstallare AssetCenter

#### Se il database di dimostrazione è installato

Il programma di disinstallazione rimuove il database di dimostrazione.

Se si desidera conservarlo, farne una copia.

► Per sapere come procedere alla copia del database di dimostrazione, consultare la documentazione di MSDE.

#### Se si era installato il client Web

Prima di disinstallare AssetCenter, arrestare i server applicativi sui quali vengono eseguiti AssetCenter Web Tier e AssetCenter Web Service in modo che i file da disinstallare siano sbloccati.

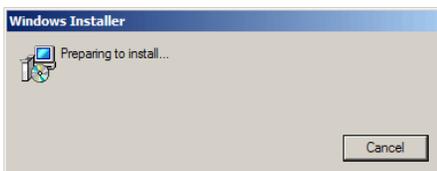
## Disinstallazione di AssetCenter

Per disinstallare completamente AssetCenter da un computer, utilizzare il programma del pannello di controllo **Installazione applicazioni** di Windows.

---

### **ATTENZIONE:**

Durante la disinstallazione, una finestra popup potrebbe apparire in modo ripetuto:



Ciò è normale.

Non fare clic sul pulsante **Cancel**.

Poiché è sufficiente premere il tasto **Invio** della tastiera affinché il pulsante **Cancel** venga azionato, si consiglia di chiudere tutte le applicazioni durante l'installazione; involontariamente, si potrebbe infatti premere il tasto **Invio**, senza accorgersi che la finestra popup è apparsa.

---

Il programma di disinstallazione:

- Rimuovi tutti i file e i gruppi di programmi installati
- Modifica i file di configurazione per rimuovere alcune delle modifiche apportate dal programma d'installazione del software AssetCenter.
- Aggiornare il registro

---

## Installazione e disinstallazione in linea di comando

Questa sezione fornisce informazioni sui seguenti punti:

- [Principi generali](#) [pag. 45]
- [Preparazione](#) [pag. 45]
- [Esecuzione](#) [pag. 47]
- [Esecuzione di una disinstallazione in linea di comando](#) [pag. 50]

## Principi generali

Un'installazione in linea di comando permette di standardizzare e di automatizzare l'installazione di AssetCenter su un insieme di stazioni di lavoro. Prima di eseguire installazioni in linea di comando, è opportuno definire alcuni parametri.

I parametri delle installazioni AssetCenter sono definiti in un file `.msi`.

Il file fornito per impostazione predefinita sul CD-ROM d'installazione di AssetCenter si chiama `AssetCenter.msi`.

La modifica di un file `.msi` viene effettuata mediante il programma Microsoft chiamato *Orca*.

Installare Orca sulla stazione di lavoro che servirà ad effettuare la configurazione.

## Preparazione

### Installazione di Orca

Per installare Orca:

- 1 Avviare Microsoft Internet Explorer.

---

 **ATTENZIONE:**

Microsoft Internet Explorer (c) versione 5.0 o successive è richiesto per visualizzare la pagina che segue.

- 
- 2 Visualizzare l'URL:

[http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/msi/setup/orca\\_exe.asp](http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/msi/setup/orca_exe.asp)

- 3 Seguire le istruzioni.

### Ottenere la guida sull'uso di Orca

Per visualizzare la documentazione su Orca:

- 1 Avviare un explorer Internet.
- 2 Visualizzare l'URL:

<http://support.microsoft.com/kb/255905/>

### Ottenere la guida sui file `.msi` e i parametri di `setup.exe` e `msiexec.exe`

Per visualizzare la documentazione su questi file e eseguibili, consultare la guida in linea di Microsoft Platform SDK.

Questa guida può essere visualizzata utilizzando il menu di Windows **Start/Programmi/Microsoft Platform SDK XXX/Platform SDK Documentation**.

## Configurazione dell'installazione di AssetCenter

Configurare l'installazione di AssetCenter consiste a modificare il file `AssetCenter.msi` con Orca.

### **ATTENZIONE:**

Il file `AssetCenter.msi` può essere modificato, ma non è possibile assegnargli un nome diverso.

Questa sezione descrive soltanto alcuni dei parametri dei file `.msi`.

Per tutti gli altri parametri, consultare la guida sui file `.msi`.

- 1 Avviare l'explorer di Windows.
- 2 Copiare il contenuto della cartella d'installazione di AssetCenter (CD-ROM d'installazione, cartella `ac`) su `C:\` (esempio `C:\Temp\ac\`).
- 3 Avviare il programma Orca.
- 4 Aprire il file `AssetCenter.msi` (menu **File/Open**). Si trova nella cartella in cui è stato copiato il contenuto del CD-ROM.
- 5 Configurare i componenti da installare:
  - a Selezionare *Feature* nella colonna **Tabella**.

Orca visualizza l'elenco dei componenti suscettibili di essere installati.

La colonna **Title** permette di identificare un componente.

La colonna **Level** permette di controllare il modo in cui è possibile installare un componente.

- b Per ogni componente, completare la colonna **Level** come segue:

Valore della colonna <b>Level</b>	Comportamento in installazione in linea di comando	Comportamento in installazione grafica <i>Tipica</i>	Comportamento in installazione grafica <i>Personalizzata</i>
0	Non installato	Non installato	Non proposto
1	Installato	Installato	Proposto e selezionato per impostazione predefinita
200	Non installato	Non installato	Proposto e deselezionato per impostazione predefinita

- 6 Configurare i gruppi di programmi del menu **Start** di Windows da creare.

Ad esempio, per impostazione predefinita, AssetCenter è installato nel gruppo: Programmi/HP OpenView/AssetCenter 5.00/HP OpenView AssetCenter.

Per modificare i percorsi:

a Selezionare *Shortcut* nella colonna **Tables**.

Orca visualizza una riga per entrata di gruppi di programmi.

La colonna **Name** permette di identificare l'entrata.

La colonna **Directory** indica l'identificativo del gruppo di programmi nel quale viene creata l'entrata.

Si tratta dell'identificativo di un record della tabella **Directory** che archivia il percorso del gruppo di programmi.

b Prendere nota degli identificativi dei gruppi di programmi da modificare.

Esempio: il client AssetCenter può essere identificato dal valore *PEREGR~1|HP OpenView AssetCenter* nella colonna **Name**. Il valore della colonna **Directory** è *newfolder2*. Si prenda nota di questo valore.

c Ricercare ogni identificativo nella tabella **Directory**:

d Selezionare *Directory* nella colonna **Tables**.

e Fare clic sull'intestazione della colonna **Directory** per ordinarla.

f Per ogni gruppo di programmi da modificare, selezionare l'identificativo nella colonna **Directory** e modificare il valore della colonna **DefaultDir**. Nel nostro esempio, ricercare *newfolder2*.

---

 **ATTENZIONE:**

L'ordinamento viene effettuata tenendo conto delle maiuscole/minuscole. *newfolder2* si ritrova alla fine dell'elenco.

---

7 Salvare i parametri (menu **File/Save**).

8 Chiudere Orca (menu **File/Close**).

## Esecuzione

### Principi generali

Per effettuare un'installazione in linea di comando, eseguire il programma *setup.exe* sul CD-ROM d'installazione di AssetCenter.

I parametri disponibili di *setup.exe* vengono visualizzati grazie al seguente comando:

```
setup.exe /?
```

Esempio di esecuzione con il parametro che nasconde la finestra di dialogo d'inizializzazione:

```
setup.exe /S
```

- 1 `setup.exe` installa o aggiorna il programma `MsiExec.exe` installato per impostazione predefinita con Windows.
- 2 `setup.exe` avvia `MsiExec.exe` che procede all'installazione tenendo conto dei parametri del file `AssetCenter.msi` che è stato personalizzato mediante Orca.

I parametri disponibili di `MsiExec.exe` vengono visualizzati grazie al seguente comando:

```
MsiExec.exe /?
```

### **ATTENZIONE:**

Questa opzione è disponibile soltanto dalla versione 3 di *MsiExec*.

Per le versioni anteriori, consultare la documentazione associata alla propria versione di `MsiExec.exe`.

Esempio di esecuzione con il parametro che esegue un'installazione senza intervento manuale, né interfaccia grafica:

```
MsiExec.exe /qn
```

Affinché un parametro venga trasmesso da `setup.exe` a `MsiExec.exe`, basta far precedere il parametro da:

```
/V
```

Esempio di esecuzione con il parametro che esegue un'installazione senza intervento manuale:

```
setup.exe /V/qn
```

### **ATTENZIONE:**

Quanto segue `/V` deve essere collegato a `/V`, senza spazio.

## Esecuzione di un'installazione in linea di comando

Esistono numerosi modi di installare `AssetCenter` in linea di comando.

Questa sezione fornisce un esempio di comando d'installazione con le seguenti caratteristiche:

- `setup.exe` viene eseguito senza finestra di dialogo
- `msiexec.exe` si esegue senza intervento dell'utente, né interfaccia grafica

- I messaggi del programma d'installazione sono salvati nel file  
C:\Temp\log.txt
- AssetCenter è installato nella cartella C:\Program Files\HP  
OpenView\AssetCenter 5.00 xx

1 Aprire un prompt dei comandi di DOS.

2 Posizionarsi nella cartella di installazione di AssetCenter, dove si trova il programma setup.exe e il file AssetCenter.msi eventualmente personalizzato.

3 Eseguire il comando seguente:

```
◆ setup.exe /S /V"/qn /l* C:\Temp\log.txt INSTALLDIR="C:\Program File
s\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\""
```

Commenti:

- *setup.exe*: l'installazione viene attivata da *setup.exe* per provare la versione di *msiexec.exe* presente e di aggiornarla, se necessario.

 **NOTA:**

L'installazione di AssetCenter richiede almeno una versione 2.

- */S*: *setup.exe* viene eseguito senza finestra di dialogo d'inizializzazione.
- */V*: i seguenti parametri sono per *msiexec.exe*.

Si notino le virgolette che contengono la stringa che segue il parametro */V*.

- */qn*: *msiexec.exe* viene eseguito senza intervento dell'utente, né interfaccia grafica.
- */l\* C:\Temp\log.txt*: archivia la maggior parte dei messaggi del programma d'installazione nel file C:\Temp\log.txt.
- *INSTALLDIR="C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\"*: installa AssetCenter nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx.

Si noti la presenza delle \" per contenere un percorso con spazi tra *Programmi* e *Files*.

4  **NOTA:**

Quando si esegue la linea di comando di cui sopra, il prompt di comando viene visualizzato immediatamente. Non si è quindi avvisati della fine dell'installazione.

Per sapere se l'installazione è terminata, assicurarsi che l'ultima riga del file di registro (nell'esempio, C:\Temp\log.txt) contenga il testo *Installazione terminata*.

## Esecuzione di una disinstallazione in linea di comando

Esistono numerosi modi di disinstallare AssetCenter in linea di comando.

Si consiglia l'esempio seguente:

- 1 Identificare il numero di chiave di registro corrispondente alla disinstallazione di AssetCenter:
  - a Avviare l'editor di base di registro `regedit.exe` (menu **Start/Esegui** di Windows).
  - b Espandere  
`HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall\.`
  - c Ricercare la chiave corrispondente a AssetCenter: visualizzare i dettagli delle chiavi tra virgolette ( riquadro di sinistra), ed esaminare il valore del campo **DisplayName** ( riquadro di destra); questo campo deve contenere il nome AssetCenter e la versione.
  - d Selezionare questa chiave.
  - e Copiare il nome della chiave (menu di scelta rapida **Copia nome della chiave**).

La parte viene messa tra virgolette. Esempio:

```
{A79E51C8-4E8E-40CE-A56E-143395D011C1}
```

- f Uscire dall'editor di base di registro.
- 2 Aprire un prompt dei comandi di DOS.
- 3 Eseguire un comando con la seguente forma:

```
◆ msiexec.exe /x <Chiave di registro> /qn /l* <Percorso completo del file di log>
```

Esempio:

```
msiexec.exe /x {A79E51C8-4E8E-40CE-A56E-143395D011C1} /qn /l* C:\Temp\log.txt
```

Commenti:

- ► Esecuzione di un'installazione in linea di comando [pag. 48]
- `/x`: `msiexec.exe` esegue una disinstallazione.



NOTA:

È impossibile disinstallare parzialmente in linea di comando.

---

---

 **NOTA:**

Quando si esegue la linea di comando di cui sopra, il prompt di comando viene visualizzato immediatamente. Non viene quindi comunicata la fine della disinstallazione.

Per sapere se l'esecuzione della disinstallazione è terminata, assicurarsi che l'ultima riga del file di registro ( *C:\Temp\log.txt*, nell'esempio) contenga il testo *Disinstallazione terminata*.

---



---

## 5 Configurazione in Windows (eccetto AssetCenter Web)

Dopo aver installato i programmi AssetCenter, è necessario effettuare alcune operazioni che dipendono dai componenti e dalle applicazioni che si desidera utilizzare o integrare a AssetCenter.

Questo capitolo spiega quali sono queste operazioni supplementari.

---

### Compilatore C per i database DB2

I database 5.0 si servono delle procedure memorizzate in linguaggio SQL.

Ciò non è assicurato nelle versioni 8.1 e anteriori di DB2, che richiedono a tal fine un compilatore C.

---

 **NOTA:**

Per la versione 8.2 di DB2, ignorare questa sezione.

---

È quindi necessario:

- 1 Installare un compilatore C sul server di database, accanto a DB2.

---

 **SUGGERIMENTO:**

È raccomandabile utilizzare Microsoft Visual Studio versione 6, la cui integrazione con DB2 si svolge in modo molto semplice.

---

- 2 Aggiornare il file `sr_cpath.bat` che si trova nella cartella d'installazione di DB2, sottocartella `\function\routine\`, per indicare al server DB2 dove si trova il compilatore C.

Esempio:

Nel file `sr_cpath.bat` standard, la seguente sezione:

```
@echo off
REM set VCV6_DRIVE=C:\Microsoft Visual Studio
REM set include=%include%;%VCV6_DRIVE%\VC98\atl\include;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\include;%VCV6_DRIVE%\VC98\include
REM set lib=%lib%;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\lib;%VCV6_DRIVE%\VC98\lib
REM set path=%path%;%VCV6_DRIVE%\Common\Tools\WinNT;%VCV6_DRIVE%\Common\MSDev98\Bin;%VCV6_DRIVE%\Common\Tools;%VCV6_DRIVE%\VC98\bin;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\lib;%VCV6_DRIVE%\VC98\lib
```

è stata sostituita da:

```
@echo off
set VCV6_DRIVE=F:\Program Files\Microsoft Visual Studio
set include=%include%;%VCV6_DRIVE%\VC98\atl\include;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\include;%VCV6_DRIVE%\VC98\include
set lib=%lib%;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\lib;%VCV6_DRIVE%\VC98\lib
set path=%path%;%VCV6_DRIVE%\Common\Tools\WinNT;%VCV6_DRIVE%\Common\MSDev98\Bin;%VCV6_DRIVE%\Common\Tools;%VCV6_DRIVE%\VC98\bin;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\lib;%VCV6_DRIVE%\VC98\lib
```

---

## DLL Oracle

Esistono molteplici versioni delle DLL di accesso a Oracle. AssetCenter prova a caricare dinamicamente le versioni supportate. AssetCenter cerca le DLL in ordine decrescente di versione :

- 1 oraclient10.dll
- 2 oraclient9.dll
- 3 oraclient8.dll

È possibile comunque forzare il caricamento di un file DLL specifico aggiungendo nel file `am.ini` una voce di tipo :

```
[DLL]
orcl = <xxx>.dll
```

Ubicazione del file: ► [File .ini e .cfg \[pag. 73\]](#).

---

## Sistema di messaggistica

### Standard del sistema di messaggistica supportati in Windows

- VIM
- MAPI estesa
- SMTP

---

 **NOTA:**

Lo standard Semplice MAPI non è supportato.

---

### Standard di sistema di messaggistica supportati in Unix

In Unix AssetCenter supporta SMTP.

### Installazione del sistema di messaggistica esterno

Affinché il sistema di messaggistica funzioni correttamente con AssetCenter, devono essere rispettate le seguenti condizioni :

Standard del sistema di messaggistica	Condizioni richieste
VIM	La variabile d'ambiente <i>PATH</i> del sistema deve puntare sulla cartella che contiene il file <i>vim32.dll</i> .  Esempio : i file DLL di Lotus Notes vengono installate da Notes nella cartella di Notes e non si trovano in <i>PATH</i> .
SMTP	I livelli TCP/IP devono essere installati.  È questo il caso quando un client del sistema di messaggistica è stato correttamente installato.

---

### Configurazione del software AssetCenter per l'invio di messaggi a un sistema di messaggistica esterno

Per sfruttare al meglio tutte le possibilità offerte dal sistema di messaggistica, è necessario realizzare anche i task seguenti :

Task da eseguire	Documentazione da consultare
Completare gli indirizzi del sistema di messaggistica degli amministratori e degli altri utenti.	Manuale <i>Amministrazione</i> , capitolo <i>Sistema di messaggistica</i> , paragrafo <i>Configurare AssetCenter per l'impiego dei sistemi di messaggistica</i>

---

Task da eseguire	Documentazione da consultare
Creare le azioni di tipo <i>Sistema di messaggistica</i> da utilizzare nella gestione degli acquisti, dell'assistenza agli utenti, degli allarmi, ecc.	Manuale intitolato <i>Utilizzazione avanzata</i> , capitolo <i>Azioni</i> , paragrafo <i>Creare un'azione/Completare la scheda del <b>Sistema di messaggistica</b></i>
Configurare AssetCenter Server per l'invio di messaggi collegati alla gestione degli acquisti, dell'assistenza utenti, degli allarmi, ecc.	Manuale intitolato <i>Amministrazione</i> , capitolo <i>AssetCenter Server</i>
Eseguire AssetCenter Server.	Manuale intitolato <i>Amministrazione</i> , capitolo <i>AssetCenter Server</i>
Risoluzione dei problemi e interpretazione dei messaggi d'errore.	Manuale <i>Amministrazione</i> , capitolo <i>Sistema di messaggistica</i> , paragrafo <i>Problemi di connessione corrente</i>

In maniera generale l'uso del sistema di messaggistica viene descritto in:

- Il manuale dal titolo *Amministrazione*, capitolo *Sistema di messaggistica*.
- Il manuale dal titolo *Utilizzazione avanzata*, capitolo *Sistema di messaggistica*.

---

## AssetCenter Server

AssetCenter Server è un programma indipendente dal client AssetCenter che esegue il monitoraggio di allarmi, messaggi e azioni da avviare nel campo degli acquisti, delle scorte, degli storici delle modifiche e del leasing, calcola il valore di alcuni campi, ecc.

Affinché queste funzioni vengano attivate correttamente, è assolutamente necessario eseguire AssetCenter Server, a partire almeno da una stazione permanente, e connetterlo al database utilizzato.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento del software AssetCenter Server, riportarsi al manuale AssetCenter dal titolo *Amministrazione*, capitolo *AssetCenter Server*.

I moduli del software AssetCenter Server utilizzano Connect-It e i suoi connettori per tutte le importazioni automatiche di dati, come nei seguenti esempi :

- Inventari realizzati dal programma d'inventario Desktop Inventory
- Importazione di dati provenienti da applicazioni esterne

Se si utilizzano tali moduli, sarà necessario installare Connect-It.

Per informazioni sugli ambienti supportati da Connect-It e sull'installazione di Connect-It, consultare la relativa documentazione.

Per informazioni sull'integrazione di Connect-It e AssetCenter Server, consultare il manuale del software AssetCenter intitolato *Amministrazione*, capitolo

*AssetCenter Server, sezione Configurazione dei moduli monitorati da AssetCenter Server.*

## Implementazione di AssetCenter Server in Windows

È necessario installare almeno una stazione Windows 2000, XP Professional o Server 2003 per accedere al programma.

AssetCenter Server è installato per essere eseguito in uno dei seguenti modi:

- Manualmente: si esegue la scelta rapida dal menu **Avvio** di Windows
- Automaticamente: come servizio

---

### SUGGERIMENTO:

È consigliabile avviare AssetCenter Server come Servizio.

---

### NOTA:

Per installare il servizio AssetCenter Server correttamente, è consigliabile procedere nel seguente modo:

- 1 Creare un account utente in Windows (sul computer su cui verrà installato il servizio).

Questo account deve avere i diritti necessari all'avvio del servizio AssetCenter Server.

L'ambiente collegato a questo account deve permettere di utilizzare i livelli client del DBMS installati sulla stazione del servizio AssetCenter Server.

Si ricorda che l'account sistema locale accede per default solo alle variabili d'ambiente sistema.

- 2 Installare il servizio AssetCenter Server nell'account

---

Per default il servizio è configurato per essere attivato manualmente. È possibile modificare questa configurazione.

La finestra, che viene visualizzata quando si fa clic sull'icona dei **Servizi** nel pannello di controllo, gestisce i servizi Windows disponibili sul computer : avvio, chiusura e definizione dei parametri di avvio.

- ◆ In Windows 2000 per esempio :
  - Pulsante  : avvia un servizio arrestato
  - Pulsante  : arresta il servizio
  - Pulsante  : reinizializza il servizio
  - Pulsante  : interrompe il servizio

Per avviare il servizio AssetCenter Server in modalità automatica in Windows:

- 1 Selezionare il servizio AssetCenter Server nella finestra dei servizi
  - 2 Fare clic sul pulsante destro del mouse e selezionare **Proprietà** nel menu di scelta rapida
  - 3 Nel campo **Tipo di avvio** selezionare **Automatico**
- 

 **NOTA:**

In pratica una volta che AssetCenter Server è operativo, è consigliabile selezionare una modalità di avvio *Automatica*, affinché venga lanciato a ogni avvio di Windows.

---

---

 **NOTA:**

Per default i servizi funzionano nell'ambiente di sistema di Windows. Se AssetCenter Server non riesce a connettersi a un database, configurare il servizio tramite il pulsante **Avvio** affinché venga avviato in un account che accede al database.

---

---

## Crystal Reports

Per installare, configurare e utilizzare i report Crystal Reports, consultare il manuale *Utilizzazione avanzata*, capitolo *Crystal Reports*.

---

## Distribuzione di software su insiemi di computer

Per sapere in che modo implementare software su un insieme di computer, consultare il manuale di AssetCenter intitolato *Distribuzione del software*.

---

## Integrazione con Connect-It

AssetCenter include il software Connect-It completo, alcuni connettori e la relativa documentazione.

## Versione di Connect-It richiesta

Per l'integrazione di Connect-It e di AssetCenter è necessaria la versione di Connect-It fornita sul CD-ROM d'installazione di AssetCenter o superiore.

## Utilità di Connect-It

Connect-It sarà necessario per effettuare alcune azioni lanciate automaticamente da AssetCenter Server, in particolare :

- Per aggiungere gli utenti NT al database per poter utilizzare la sicurezza NT alla connessione ai database AssetCenter

---

 **ATTENZIONE:**

È richiesta la versione *Windows* di AssetCenter Server.

- Per il recupero dei computer dichiarati in un dominio NT nel database

---

 **ATTENZIONE:**

È richiesta la versione *Windows* di AssetCenter Server.

- Per importare dati di inventario provenienti da Enterprise Discovery, ad esempio.

Per sapere quali sono gli ambienti supportati da Connect-It al fine dell'installazione, consultare la relativa documentazione.

Per informazioni sull'integrazione di Connect-It e AssetCenter Server, consultare il manuale di AssetCenter dal titolo *Amministrazione*, capitolo *AssetCenter Server*, sezione *Configurazione dei moduli monitorati da AssetCenter Server*.

---

## Inventario stazioni remote

AssetCenter offre varie possibilità per inventariare computer remoti.

Questi inventari possono essere effettuati in vari modi.

Per sapere in che modo inventariare stazioni remote, consultare la documentazione AssetCenter dal titolo *Parco*, capitolo *Parco informatico*, paragrafo *Inventario automatico*.

---

## Get-Answers

Per conoscere gli ambienti supportati da Get-Answers ed ottenere informazioni su come installare Get-Answers, consultare la relativa documentazione.

Per informazioni su come integrare Get-Answers e AssetCenter consultare il capitolo *Get-Answers* della guida *L'interfaccia grafica* di AssetCenter.

---

## Database di dimostrazione

AssetCenter è installato con un database di dimostrazione.

Questo database:

- Può essere attivato tramite un file di licenza fornito con AssetCenter (`license.cfg`).

Questo file dà accesso a tutto o parte del software.

- Possono accedervi anche i software AssetCenter Server e AssetCenter Database Administrator

Il database di dimostrazione è stato copiato nella sottocartella `acdemo` della cartella d'installazione del software AssetCenter.

Il file corrispondente si chiama `ACDemo50.mdf`.

---

### NOTA:

Durante l'installazione, il database di dimostrazione viene dichiarato a MSDE utilizzando un'istanza per la quale l'utente è *itam* e la password *password*.

---

## Connessione al database

- 1 Assicurarsi che sia stata installata un'istanza MSDE e che il servizio Windows corrispondente sia stato avviato (`MSSQL$ASSETCENTER` per l'istanza MSDE installata con AssetCenter).
- 2 Avviare AssetCenter.
- 3 AssetCenter visualizza la finestra **Connessione a un database**.

Completare i campi di questa finestra come segue:

Campo	Valore
Connessione	ACDemo50it
Login	Admin

---

 **NOTA:**

È possibile utilizzare altri login.

- 
- 4 Durante la prima connessione al database di dimostrazione, AssetCenter visualizza la finestra **File di licenza**.  
Selezionare il file di licenza `license.cfg` fornito con AssetCenter.



---

## 6 Installazione e configurazione in UNIX (eccetto AssetCenter Web)

---

### ATTENZIONE:

La versione UNIX di AssetCenter è destinata a utenti specializzati nell'impiego dell'ambiente Unix. Di conseguenza verranno illustrate in questo capitolo solo le particolarità di AssetCenter.

---

### NOTA:

I programmi UNIX non sono dotati di un'interfaccia grafica nativa. Tuttavia, è possibile configurare parzialmente AssetCenter Server in UNIX utilizzando un'interfaccia Web. Durante l'installazione in UNIX, è necessario copiare specifici file da un computer Windows. Installare e configurare almeno un computer Windows con quanto segue:

- AssetCenter Database Administrator
- AssetCenter Server
- Client AssetCenter

A questo punto, è possibile configurare AssetCenter Database Administrator e AssetCenter Server graficamente anche se verranno eseguiti da una riga di comando su un server UNIX.

---

---

## Installazione di AssetCenter

Segue la procedura da seguire per installare AssetCenter in Unix:

- 1 Creare il database di AssetCenter in Windows come descritto nel manuale *Amministrazione*, capitolo *Creazione, modifica e eliminazione di un database AssetCenter*.
- 2 Creare un utente UNIX da utilizzare per installare e configurare AssetCenter.

---

 **ATTENZIONE:**

Se è già installato Connect-It sullo stesso computer, utilizzare lo stesso account per installare AssetCenter.

- 
- 3 Identificare il file `.tgz` sul CD-ROM d'installazione AssetCenter.
  - 4 Decomprimere il file `.tgz` lanciando la seguente linea di comando:

```
tar xzvf <Nome del tgz>
```

o in Solaris:

```
gzip -dc <Nome del tgz> | tar xvf -
```

---

 **NOTA:**

Questa operazione deve essere effettuata in una cartella specifica d'installazione, come per esempio `/usr/local`.

- 
- 5 Il percorso di accesso alla libreria dinamica `libaamapi50.so` (directory `/usr/local/AssetCenter/bin`) deve essere incluso nel percorso di ricerca delle librerie del sistema:
    - Solaris o Linux: variabile d'ambiente `LD_LIBRARY_PATH`.
    - Linux: anche file di configurazione `ld.so`.
    - AIX: variabile d'ambiente `LIBPATH`.

---

 **ATTENZIONE:**

Lasciare il file `libaamapi50.so` nella sotto-cartella `bin` della cartella d'installazione di AssetCenter.

---

Esempio per gli interpreti di comandi (shell) compatibili *SH*: eseguire o inserire le seguenti righe in uno script da eseguire prima di avviare AssetCenter:

```
LD_LIBRARY_PATH=/usr/local/AssetCenter/bin;$LD_LIBRARY_PATH
export LD_LIBRARY_PATH
```

Generalmente, in Linux il file di configurazione ld.so si trova in /etc/ld.so.conf.

Ad esempio, aggiungere la riga seguente nel file di configurazione ld.so.conf:

```
/usr/local/AssetCenter/bin
```

Quindi, riavviare il comando ldconfig --verbose in modo che vengano inclusi anche i seguenti parametri.

**6** AssetCenter può utilizzare solo i client DBMS a 32 bit.

Se sono stati installati i client DBMS UNIX a 64 bit, non è possibile utilizzarli nella modalità a 64 bit.

Pertanto, è necessario utilizzare solo librerie di client a 32 bit.

Ad esempio, per i client Oracle a 64 bit, verificare che la variabile d'ambiente *LD\_LIBRARY\_PATH* (Solaris o Linux) o *LIBPATH* (AIX) faccia riferimento alla directory *\$ORACLE\_HOME/lib32* (librerie a 32 bit) e non a *\$ORACLE\_HOME/lib* (librerie a 64 bit).

Generalmente, per un client UNIX con livelli Oracle a 64 bit, Sybase a 32 bit e DB2 a 32 bit, le variabili d'ambiente sono le seguenti:

```
ORACLE_HOME=/space/home/oracle/OraHome1
LIBPATH=/usr/lib:/usr/ccs/lib:/space/home/oracle/OraHome1/lib32:/space/home/sybase/OCS-12_0/lib:/home/db2inst1/sqllib/lib
PATH=/usr/local/bin:/opt/freeware/bin:/space/home/oracle/OraHome1/bin:/space/home/sybase/OCS-12_0/bin:/usr/bin:/etc:/usr/sbin:/usr/ucb:/space/home/test/bin:/usr/bin/X11:/sbin:./:/home/db2inst1/sqllib/bin:/home/db2inst1/sqllib/adm:/home/db2inst1/sqllib/misc
```

**7** Se si utilizza un DBMS Oracle, trasferire il file libslpmpdstab.so nella cartella delle librerie Oracle a 32 bit.

 **NOTA:**

Il file libslpmpdstab.so appartiene al file .tgz decompresso in precedenza.

Nell'esempio si trova nella cartella /usr/local/AssetCenter/bin prima che venga spostato.

**8** In AIX, creare una variabile d'ambiente *AC\_HOME* e associarla al percorso della cartella d'installazione di AssetCenter. Generalmente, il percorso è:

```
/usr/local/AssetCenter
```

**9** Se si utilizza DB2 come DBMS del database di AssetCenter, è necessario installare un compilatore C++ esterno sul server del database.

È raccomandabile Gnu C Compiler versioni 2.96 o superiore che si integra facilmente con DB2.

---

 **NOTA:**

Ciò è dovuto al fatto che i database 5.0 si servono delle procedure memorizzate in linguaggio SQL.

Ciò non è realizzato da DB2.

- 
- 10 Configurare il client DBMS in modo che abbia accesso al DBMS ed al database di AssetCenter.
- 

 **ATTENZIONE:**

Utilizzare i nomi per il database ed il server utilizzati durante la creazione del database in Windows.

Ad esempio, se il server Oracle è denominato *AssetCenterServer* in *tnsnames.ora*, utilizzare questo nome anche nel file *tnsnames.ora* sul client UNIX.

- 
- 11 Utilizzare uno strumento di query SQL per connettersi al DBMS ed al database AssetCenter.

Esempio per Oracle: *sqlplus*.

Esempio per Sybase: *isql*.

Esempio per DB2: *db2*.

---

 **SUGGERIMENTO:**

Se si verifica un problema, contattare la hotline di assistenza tecnica del fornitore del DBMS. È probabile che il client non sia configurato correttamente.

- 
- 12 Creare un file *amdb.ini* sul computer UNIX.

Questo file memorizza la dichiarazione per le connessioni del database.

Affinché sia possibili accedere a queste connessioni dalle stazioni Unix:

- 1 Avviare AssetCenter in modalità grafica su una stazione Windows.
- 2 Selezionare il menu **File/Gestione delle connessioni**.
- 3 Creare le connessioni.
- 4 Chiudere la finestra (fare clic su **Chiudi**).
- 5 Modificare il file *amdb.ini* in modo che l'entrata *AmApiDll* punti verso il file *libaamapi50.so* UNIX (directory */usr/local/AssetCenter/bin*).
- 6 Copiare *amdb.ini* ed incollarlo nella cartella che contiene *amdb.ini* sui computer Unix sui quali verrà utilizzato AssetCenter.

Ubicazione dei file: ► manuale intitolato *AssetCenter - Installazione*, capitolo *File .ini e .cfg*.

Tra gli altri, vengono installati i seguenti componenti:

- `amdbal`, `amimpl`, `amexpl`, `libaamapi50.so` (in `/usr/local/AssetCenter/bin`).

Questi vengono utilizzati come in Windows.

Per ulteriori informazioni consultare le relative documentazioni.

- `amsrvl` (in `/usr/local/AssetCenter/amsrv/bin`):

Questo componente viene utilizzato in un modo particolare per UNIX.

► [Implementazione di AssetCenter Server](#) [pag. 67]

---

### SUGGERIMENTO:

Eseguendo i componenti indicati con l'opzione `-h`, è possibile ottenere l'elenco delle opzioni disponibili.

Esempio: `amimpl -h`

---

---

## Implementazione di AssetCenter Server

La connessione di AssetCenter Server a un database è attivata da una linea di comando UNIX di tipo:

```
amsrvl -svc
-webadmin
-cnX:<nome della connessione AssetCenter>
-login:<login per connettersi al database>
-password:<password associata al login>
-log:<percorso completo del file di registro d'attività>
&
```

Con:

- `-svc`: esegue il processo come un servizio NT.
- `-webadmin`: avvia il server WEB di AssetCenter Server.

Per ulteriori informazioni sull'utilità di questa opzione: ► [Configurazione di AssetCenter Server con l'interfaccia Web](#) [pag. 71].

- `-cnx`, `-login`, `-password`: non utilizzano queste opzioni se si seguono le istruzioni specificate in [Configurazione di AssetCenter Server utilizzando l'interfaccia Web](#) [pag. 70].

Se si completa l'opzione `-login`, il login indicato deve disporre di diritti d'amministrazione per il database di AssetCenter.

- `&`: esegue il processo in background.

## Configurazione di AssetCenter Server utilizzando l'interfaccia Windows

Alcune configurazioni di AssetCenter Server non possono essere effettuate direttamente in UNIX, anche utilizzando l'interfaccia Web. Per questo motivo, è necessario cominciare con la configurazione di AssetCenter Server in Windows e la copia dei file `amsrvcf.ini` e `amsrv.cfg` dal computer Windows a quello UNIX (ubicazione di questi file: ► manuale intitolato *AssetCenter - Installazione e aggiornamento*, capitolo *File .ini e .cfg*):

- 1 Avviare AssetCenter in modalità grafica su un computer Windows.
- 2 Selezionare il menu **File/Connessione a un database**.
- 3 Specificare i parametri di connessione selezionando l'opzione **Utilizza questa connessione in modalità servizio**.
- 4 Fare clic su **Apri**.
- 5 Selezionare **Strumenti/Configura i moduli**.
- 6 Configurare i moduli da utilizzare.

---

### **ATTENZIONE:**

I moduli seguenti non funzionano in UNIX:

- Aggiungere i computer del dominio NT al database (AddCpu)
- Aggiungere gli utenti NT nel database (AddUser)

---

### **NOTA:**

La configurazione dei moduli viene salvata nel file `amsrv.cfg`.  
Ubicazione del file: ► **File .ini e .cfg** [pag. 73].

- 
- 7 Configurare la password per connettersi al database di AssetCenter.

---

### **NOTA:**

La password è memorizzata nel file `amsrvcf.ini`.

Ubicazione di questo file: ► **File .ini e .cfg** [pag. 73].

Quando si configura questo file in Windows, la maschera della password salvata nel file `amsrvcf.ini` resta attivata.

Quando il file `amsrvcf.ini` viene configurato in questo modo, presenta il seguente tipo di riga:

```
Password=8D5D1F3C77FE9FC78DE77FA7676E73CB517186D0B71B124254200200
```

- 
- 8 Selezionare **File/Disconnessione dal database**.
  - 9 Chiudere AssetCenter Server.

- 10 Modificare il file `amsrv.cfg` ed eliminare tutti i riferimenti ai moduli che non funzionano in UNIX (*AddCpu*, *AddUser*, *PdiAC*).

A tale scopo, eliminare tutte le sezioni corrispondenti a tali moduli.

Esempio per il modulo *AddUser*:

```
{ Module AddUser
Active=1
UserData="\${connectit_exedir$/conitsvc.exe}\" -once -wpplog '${connectit_exedir$/../scenario/ntsec/ntac$version$/adduser.scn' -dc:AssetCenter.S
ERVER=${cnx$ -dc:AssetCenter.LOGIN=$login$ -dc:AssetCenter.TEXTPASSWORD=$
pwd$
{ Plan
sunday = ENUM/01:00
}
}
```

Ubicazione di questo file: ► [File .ini e .cfg \[pag. 73\]](#).

- 11 Se si desidera utilizzare il modulo *PdiAc* o un modulo che richiama *Connect-It*, modificare il file `amsrvcf.ini`:

Nella sezione [Option] (è necessario crearla se non è disponibile), verificare che via sia una riga del tipo seguente:

```
/ExecEvent/ConnectItExeDir=/usr/local/ConnectIt/bin
```

- 12 Copiare il file `amsrvcf.ini` dal computer Windows all'host UNIX su cui è installato AssetCenter Server.

Ubicazione di questo file: ► [File .ini e .cfg \[pag. 73\]](#).

- 13 Copiare il file `amsrv.cfg` dal computer Windows all'host UNIX su cui è installato AssetCenter Server.

## Verificare che AssetCenter Server si connetta correttamente al database di AssetCenter.

A tale scopo, eseguire il seguente comando:

```
amsrvl -cnx:<nome della connessione AssetCenter> -login:<login per connett
ersi al database> -password:<password associata al login>
-log:<percorso completo del registro delle attività>
```

Quindi, verificare che nel registro delle attività non vi siano errori di connessione.

Se la connessione non riesce, controllare le varie fasi della procedura d'installazione e verificare che:

- I diritti di esecuzione siano appropriati.
- Le librerie siano in una posizione appropriata e che ad esse siano associati i privilegi di lettura.

- Il nome del server DBMS e quello del database di AssetCenter indicati nel file `amdb.ini` corrispondano ai nomi specificati al momento dell'installazione dei livelli client del DBMS (un errore frequente).

Ubicazione di questo file: ► [File .ini e .cfg](#) [pag. 73].

Esempio per Oracle (da un file `amdb.ini`):

```
[BaseAssetCenterOracle]
Engine=Oracle
Location=TITANIUM //ASSICURARSI CHE IL NOME CORRISPONDA A QUANTO DICHIARATO NEI LIVELLI CLIENT DBMS (TNSNAMES.ORA PER ORACLE)
Base=AC
EngineLogin=AC
EnginePassword=37681ED114D187562F4561D6B901D7F686BEC410CB21C2855D22E3EA00A6A1F949C885124254200200
ReadOnly=0
CacheSize=5120000
AmApiDll=/usr/local/AssetCenter/bin/libaamapi50.so //ASSICURARSI CHE IL PERCORSO SIA STATO MODIFICATO
```

Esempio per DB2 (da un file `amdb.ini`):

```
[BaseAssetCenterDB2]
Engine=DB/2
Location=MARANELL //ASSICURARSI CHE IL NOME CORRISPONDA A QUANTO DICHIARATO NEI LIVELLI CLIENT DBMS
Base=ACDB2
EngineLogin=db2admin
EnginePassword=CF188FEB2E1CBEBCE568414D4BB27232D1C43644B4E10CF9124254200200
AmApiDll=/usr/local/AssetCenter/bin/libaamapi50.so //ASSICURARSI CHE IL PERCORSO SIA STATO MODIFICATO
```

Se è possibile connettersi al database ma continuano ad esserci degli errori, è probabile che questi siano originati dai file di configurazione `amsrv.cfg` e `amsrvcf.ini`.

Ubicazione dei file: ► manuale intitolato *AssetCenter - Installazione*, capitolo *File .ini e .cfg*.

Se necessario, contattare l'assistenza tecnica HP che richiederà un file di registro ottenuto connettendosi al database.

## Configurazione di AssetCenter Server utilizzando l'interfaccia Web

L'amministratore può accedere graficamente a AssetCenter Server utilizzando l'interfaccia Web.

Per consentire ciò:

- 1 Aprire il file `amsrvcf.ini`.

Ubicazione del file: ► [File .ini e .cfg](#) [pag. 73].

- 2 Attribuire il valore *1* al parametro *WebAdmin*.

- 3 Modificare il valore del parametro *WebPort* per assegnargli una porta valida (generalmente, la porta 82, predefinita, non è valida ed è richiesta una porta >= 1024). Per informazioni sulla porta da utilizzare, contattare l'amministratore del sistema UNIX.

## Configurazione di AssetCenter Server con l'interfaccia Web

Per gestire AssetCenter Server con il Web (dopo aver eseguito la configurazione iniziale in Windows), eseguire il comando UNIX che avvia AssetCenter Server con l'opzione `-webadmin`.

Di conseguenza l'esecuzione della linea di comando:

- 1 Avvia AssetCenter Server.
- 2 Connette AssetCenter Server al database.
- 3 Attiva l'accesso Web a AssetCenter Server.

Se si desidera che l'amministratore possa accedere in modalità grafica a AssetCenter Server da una stazione con browser Web (URL : `http://<nome del server di AssetCenter Server>:<porta selezionata in amsrvcf.ini>`). Utilizzare il login *webadmin* (la password predefinita è vuota):

---

## Accesso al database di AssetCenter utilizzando l'API

Prima di accedere al database di AssetCenter utilizzando l'API (ad esempio, utilizzando Connect-It), accertarsi che l'API AssetCenter possa essere utilizzata sul computer UNIX.

Eseguire *genasset* senza parametri.

Questo programma si trova nella sottocartella `bin` della cartella d'installazione di AssetCenter.

Questo programma tenta di accedere all'API. Si riceverà uno dei seguenti messaggi di errore:

- ```
Genasset.exe - Version 1.2
All rights reserved.
Powered by AssetCenter APIs Version XXX
Usage: genasset cnx [AdminPwd]
Wrong number of arguments
```

In questo caso, è possibile accedere all'API.

- ```
ld.so.1: genasset: fatal: libaamapi50.so: open failed: No such file or
directory
```

In questo caso, si ha un problema con la configurazione dell'ambiente.

Se si verifica un problema, controllare tutte le fasi nella procedura d'installazione. In particolare, accertarsi che:

- In AIX, sia sta creata una variabile d'ambiente *AC\_HOME* e sia stata associata con il percorso della cartella d'installazione di AssetCenter.
- I diritti di esecuzione siano corretti.
- Le librerie siano posizionate correttamente e sia stati loro assegnati i diritti di lettura.
- Il nome del server DBMS e quello del database di AssetCenter indicati nel file `amdb.ini` corrispondano ai nomi specificati durante l'installazione dei livelli client del DBMS (un errore frequente).

Ubicazione del fil: ► [File .ini e .cfg](#) [pag. 73].

## 7 File .ini e .cfg

I programmi che appartengono alla suite AssetCenter sono associati ai file di configurazione (estensioni .ini e .cfg).

### File .ini e .cfg disponibili

Segue un elenco dei principali file .ini e .cfg disponibili:

**Tabella 7.1. File .ini e .cfg - Elenco dei file principali**

Programma (aggiungere .exe o .dll in Windows oppure .so in Unix)	File .ini o .cfg	Descrizione
AssetCenter am	aamsk50.ini	Opzioni di visualizzazione personalizzate. È possibile eliminare questo file se si desidera ritornare alle opzioni di visualizzazione predefinite per tutte le finestre.
	am.ini	Opzioni utente AssetCenter.
AssetCenter Database Administrator	amdba.ini	Opzioni utente AssetCenter Database Administrator.
amdba amdbal	amdbal.ini	Opzioni di visualizzazione personalizzate.

Programma (aggiungere .exe o .dll in Windows oppure .so in Unix)	File .ini o .cfg	Descrizione
AssetCenter Export	amexp.ini	Opzioni utente AssetCenter Export.
amexp	amexpl.ini	Opzioni di visualizzazione personalizzate.
amexpl		
AssetCenter Import	amimpl.ini	Opzioni utente AssetCenter Import.
amimpl		Opzioni di visualizzazione personalizzate.
AssetCenter Script Analyzer	amsmsg.ini	Opzioni utente AssetCenter Script Analyzer.
amsmsg		Opzioni di visualizzazione personalizzate.
AssetCenter Server	amsrv.ini	Opzioni utente AssetCenter Server.
amsrv	amsrv.cfg	Opzioni di visualizzazione personalizzate.
amsrvl	amsrvl.ini	
	amsrvcf.ini	Parametri per l'esecuzione di AssetCenter Server come web server
AssetCenter API	aamapi50.ini	Opzioni personalizzate del programma
aamapi50		
Tutti i seguenti programmi	amdb.ini	Elenco delle connessioni ai database.
	mail.ini	Configurazione del sistema di messaggistica AssetCenter.

**Tabella 7.2. File .ini e .cfg - Ubicazione dei file principali**

File .ini e .cfg	Ubicazione
aamdsk50.ini	<i>In Windows 9x o ME:</i> cartella di installazione di Windows
am.ini	<i>In Windows NT:</i> cartella \<Documents and Settings>\<Windows user>
amdba.ini	<i>In Unix:</i> cartella ~/ .ov/conf/
am.ini	
amdba.ini	
amdbal.ini	
amexp.ini	
amexpl.ini	
amimpl.ini	
amsmsg.ini	
amsrv.ini	
amsrvl.ini	
aamapi50.ini	
amsrvcf.ini	Stessa cartella dell'eseguibile amsrv

File .ini e .cfg	Ubicazione
amsrv.cfg	Stessa cartella dell'eseguibile amsrv  <b>NOTA:</b>  Se è stato fatto l'aggiornamento da una versione precedente di AssetCenter, il file amsrv.cfg potrebbe ancora trovarsi nella cartella superiore rispetto a quella dell'eseguibile amsrv, ma questo non crea alcun problema di funzionamento.
amdb.ini	<i>In Windows 9x o ME:</i> cartella di installazione di Windows <i>In Windows NT:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Connessioni di <i>sistema</i>: cartella di installazione di Windows</li> <li>■ Connessioni <i>utente</i>: cartella \&lt;Documents and Settings&gt;\&lt;Windows user&gt;</li> </ul>
mail.ini	<i>In Unix:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Connessioni <i>sistema</i>: cartella /var/opt/OV/conf/</li> <li>■ Connessioni <i>utente</i>: cartella ~/.ov/conf/</li> </ul>
mail.ini	<i>In Unix:</i> cartella ~

## Modifica dei file .ini

Le voci dei file *.ini* possono essere modificate:

- Mediante manipolazione con il software: i file vengono salvati nel momento in cui si convalidano le modifiche o alla chiusura del software. In quest'ultimo caso, a meno che il software non venga chiuso selezionando il menu *File/Esce*, le modifiche non verranno salvate.
- E/o manualmente.

Quando è possibile, è più prudente modificare le voci dei file *.ini* mediante i programmi AssetCenter.

Tuttavia, alcune voci dei file *.ini* possono essere create e modificate solo manualmente e non tramite i programmi AssetCenter.

---

 **NOTA:**

Le operazioni di modifica manuale dei file *.ini* sono complesse e devono essere effettuate solo da utenti competenti.

---

Le tabelle che seguono descrivono le voci dei file *.ini* che possono essere modificate solo manualmente.

---

 **NOTA:**

Le tabelle che seguono descrivono solo una parte di voci dei file *.ini* e non sono quindi complete. Le sezioni e le voci che non figurano nelle tabelle non devono assolutamente essere modificate manualmente.

---

Alcune voci booleane sono descritte con i valori 1 o 0. 1 può essere sostituito da Vero e 0 da Falso

## Voci del file Am.ini

### Sezione [OPTION]

**Tabella 7.3. Sezione [OPTION]**

Voce	Significato
bSaveOptionOnExit	Attribuire a questa voce il valore 0 se non si desidera che le modifiche effettuate relativamente alle voci della sezione [Option] vengano salvate alla chiusura di AssetCenter. Per impostazione predefinita, le modifiche vengono salvate.
CmdComboLines	Limita il numero di linee visualizzate negli elenchi di viste e di azioni a cui è possibile accedere dalla barra degli strumenti.
CNtbkTabCfg.bShowFlyby	Visualizzazione delle descrizioni comandi nelle finestre dei dettagli: <ul style="list-style-type: none"><li>■ 0: no.</li><li>■ 1: sì.</li></ul>

Voce	Significato
KeyIniFileName	<p>Indica il percorso del file aamdisk50.ini.</p> <pre>KeyIniFileName=aamdisk50.ini</pre> <p>Esempio: AssetCenter utilizza un file aamdisk50.ini, che si trovi, ad esempio, su un disco rete. In questo caso, è possibile configurare questo file affinché sia accessibile in sola lettura: gli utenti non possono modificare la configurazione.</p>
NewMailLastCheck	<p>Ora in cui i messaggi AssetCenter sono stati letti per l'ultima volta.</p> <p>Unità: secondi trascorsi dal 1 gennaio 1970 alle 00:00.</p>
opt_bAskForConcurrentModifications	<p>Questa voce consente di determinare se si desidera che AssetCenter chieda conferma quando si fa clic sul pulsante <b>Modifica</b> e contemporaneamente un altro utente sta modificando lo stesso record:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ 1: visualizza una finestra di conferma.</li> <li>■ 0: non visualizza una finestra di conferma e salva le modifiche.</li> </ul>
opt_bCommitDeletesOneByOne	<p>Questa opzione è utile quando si desidera eliminare un insieme di record. Se l'opzione è attivata, AssetCenter elimina i record uno ad uno (una transazione per record). Altrimenti, AssetCenter eliminerà tutti i record in un'unica transazione.</p> <p>Valore predefinito: 0.</p>
opt_ImportCacheSize	<p>Quando si importano dati utilizzando delle chiavi di riconciliazione, indica le dimensioni della memoria cache utilizzata per rendere più efficiente il processo di importazione.</p> <p>Unità: numero di record trovati.</p> <p>Valore predefinito: 100.</p>
StartSunday	<p>Imposta l'inizio della settimana il lunedì (StartSunday=0) o la domenica (StartSunday=1).</p> <p>Questa opzione viene utilizzata per i calendari.</p>

## Sezione [SQL]

**Tabella 7.4. Sezione [SQL]**

Voce	Significato
OracleDLL	Definisce il nome della DLL Oracle da caricare per dialogare con Oracle.

## Voci del file amsrv.ini

Sezione [OPTION]

**Tabella 7.5. Sezione [OPTION]**

Voce	Significato
MaxRentPerTrans	Questa voce serve per la generazione degli affitti. Fissa il numero massimo di calcoli di affitto per transazione. Valore predefinito: 200.
MaxMsgInList	Fissa il numero di linee che vengono visualizzate nell'elenco della finestra principale di AssetCenter Server. Valore predefinito: 5.000.
<Modulo>LastCheck dove <Module> può assumere i valori seguenti: Alarms, CostCenter, History, LostVal, Rent, Stats, Stock, TimeZone, UpdateToken, WkGroup, WkGroup <xxx>, WorkflowFinder	Le linee con suffisso LastCheck corrispondono alla data dell'ultima esecuzione del modulo. Consentono di calcolare la data dell'esecuzione successiva del modulo al riavvio di AssetCenter Server. Può risultare utile eliminare una riga WkGroup <xxx> LastCheck (o la riga WkGroupLastCheck) se non esistono più gruppi di esecuzione <xxx> (o se non esistono schemi di workflow senza gruppo di esecuzione), dal momento che il software non lo fa automaticamente.

## Voci del file Amsrvcf.ini

Le voci del file *amsrvcf.ini* sono spiegate nel file creato con l'installazione.

## Voci del file Amexp.ini

Sezione [OPTION]

**Tabella 7.6. Sezione [OPTION]**

Voce	Significato
MaxOldDoc	Massimo numero di documenti precedenti visualizzati nel menu <b>File</b> .

## Voci del file amdb.ini

Per ogni sezione che descrive una connessione AssetCenter, potrebbe essere necessario modificare le seguenti voci:

**Tabella 7.7. Voci del file amdb.ini**

Voce	Significato
AmApiDll	Indica il percorso verso la DLL degli API AssetCenter aamapi50. Questa voce viene utilizzata per Connect-It e OAA.
FetchingArraySize	Numero di richiamare (fetch) all'esecuzione delle istruzioni SQL. Valore predefinito: 30.
OdbcLockingTime	Nel caso di un database Microsoft SQL Server (compreso MSDE), precisa l'intervallo di tempo al termine del quale si considera che un record è bloccato da un altro utente. Unità: secondi. Valore predefinito: 60. <b>ATTENZIONE:</b> Se il valore è troppo debole, l'importazione rischia di essere interrotta su un server troppo carico.
OldStyleCatalog	Con un database Oracle, questa voce consente di utilizzare la vista "Tab" anziché la vista "All_Catalog" predefinita. Questa voce può assumere due valori: <ul style="list-style-type: none"><li>■ 1: utilizza Tab.</li><li>■ 0: Utilizza "All_Catalog".</li></ul>

## Controllo delle modifiche ai file `.ini`

I file `.ini` vengono automaticamente aggiornati dalle rispettive applicazioni quando si modifica un'opzione.

Quando più eseguibili o istanze di eseguibili sono associate ad uno stesso file `.ini`, l'ultimo eseguibile che salva le modifiche è quello che prevale.

Se si desidera esercitare un controllo su queste modifiche, si consiglia di rendere il file `.ini` di sola lettura.

Ciò è particolarmente vero per il file `aamapi50.ini`.

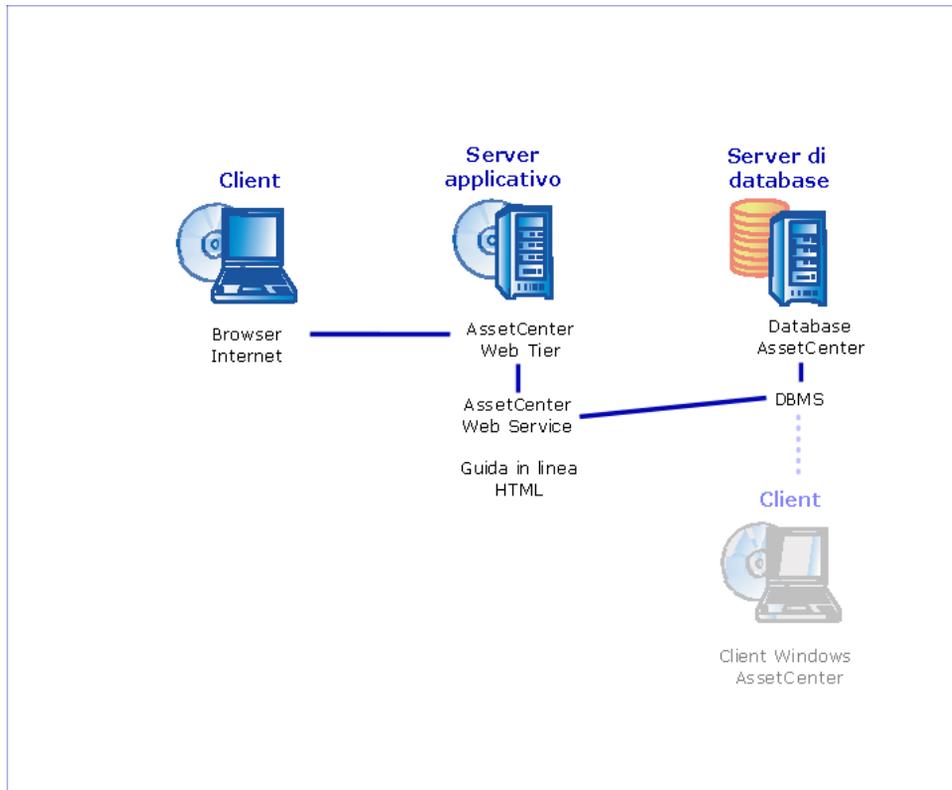
---

## 8 Installazione, configurazione e disinstallazione di AssetCenter Web

---

Architettura di AssetCenter Web

Figura 8.1. Architettura di AssetCenter Web



- Internet explorer permette agli utenti di interfacciarsi con AssetCenter.
- AssetCenter Web Tier riceve le richieste provenienti da Internet explorer e le trasmette a AssetCenter Web Service.
- AssetCenter Web Service consulta o modifica il database AssetCenter grazie alle API.
- AssetCenter Web Service trasmette i dati del database a AssetCenter Web Tier.
- AssetCenter Web Tier trasmette a Internet explorer le pagine da visualizzare.
- AssetCenter Web Tier, AssetCenter Web Service possono essere ospitati su server d'applicazioni diversi.
- Il numero di istanze di AssetCenter Web Tier e AssetCenter Web Service può essere aumentato per ottimizzare le prestazioni del sistema quando il numero di explorer che si connettono a AssetCenter Web Tier lo richiede.

- I client e i server applicativi utilizzano HTTP come protocollo e di comunicazione.
- 

 **NOTA:**

AssetCenter Web Service può far funzionare altre applicazioni Web oltre a AssetCenter Web Tier, come ad esempio il Web Tier di ServiceCenter. Le applicazioni Web gestite in questo modo possono essere utilizzate a partire dalla stessa sezione di Internet explorer e condividere le stesse procedure di autenticazione.

---

---

## Esempio pratico

---

 **ATTENZIONE:**

Questa sezione è destinata a coloro che desiderano scoprire AssetCenter Web su un computer locale di dimostrazione, utilizzando Tomcat 5.0.28 come server applicativo.

Questo caso pratico non cerca ad ottimizzare le prestazioni di AssetCenter Web.

Tomcat 5.0.28 e J2SE v 1.4.2\_11 SDK non corrispondono necessariamente ai software supportati in modalità produzione.

Consultare la matrice di compatibilità sul sito [www.hp.com/managementsoftware/peregrine\\_support](http://www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support) per conoscere i software supportati.

Per ulteriori informazioni sulla procedura d'installazione in ambiente di produzione: ► [Installazione di AssetCenter Web](#) [pag. 87].

---

- 1 Installare Internet Explorer 6.0.
- 2 Avviare Internet Explorer 6.0.
- 3 Configurare Internet Explorer 6.0 (menu **Tools/Internet Options**, scheda **Security**) in modo da permettere al client Web:
  - di eseguire JavaScript
  - di visualizzare finestre popup
  - di accettare cookie
- 4 Installare AssetCenter nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx, dove xx viene sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter (► manuale

*Installazione e aggiornamento, capitoli Prima d'installare AssetCenter e Installazione manuale (in modalità grafica).*

Selezionare la modalità d'installazione *Installazione personalizzata*.

Selezionare i seguenti componenti:

- Client AssetCenter (si tratta del client Windows)
- AssetCenter API
- Database di dimostrazione
- Web service e client Web

- 5 Avviare il client Windows di AssetCenter (Menu Windows **Tutti i programmi/HP OpenView/AssetCenter 5.00 it/HP OpenView AssetCenter**).
- 6 Connettersi al database di dimostrazione completando i seguenti campi nella finestra di connessione:

Campo	Valore
Connessione	ACDemo50it
Login	Admin
Password	Lasciare questo campo vuoto

- 7 Inserire la licenza fornita con AssetCenter per utilizzare il database di dimostrazione.
- 8 Uscire dal client Windows.
- 9 Installare J2SE v 1.4.2\_11 SDK nella cartella C:\jdk1.4.2\_11 dal sito <http://java.sun.com/j2se/1.4.2/download.html>.
- 10 Aggiungere o modificare la variabile d'ambiente *JAVA\_HOME* affinché punti sulla cartella d'installazione di JDK 1.4.2 (J2SE) (menu Windows **Start/Pannello di controllo**, strumento *Sistema*, scheda **Avanzate**, riquadro **Variabili di sistema**, pulsante **Variabili d'ambiente**).

Valori che devono essere visualizzati:

C:\jdk1.4.2\_11

- 11 Installare Tomcat 5.0.28 nella cartella C:\Tomcat50 dal sito <http://tomcat.apache.org/download-55.cgi#5.0.28>  
Scaricare *Windows Executable (pgp, md5)*.  
Accettare le opzioni proposte per impostazione predefinita dal programma di installazione, tranne i seguenti punti:
  - La cartella d'installazione dovrebbe essere C:\Tomcat50
  - Deselezionare la casella che chiede di avviare Tomcat al termine dell'installazione.

- 12 Avviare la console di configurazione di Tomcat (menu Windows **Start/Tutti i programmi/Apache Tomcat 5.0/Configure Tomcat**).
- 13 Selezionare la scheda **Java**.
- 14 Completare i seguenti campi:

Campo	Valore
Java Classpath	C:\j2sdk1.4.2_11\lib\tools.jar;C:\Tomcat50\bin\bootstrap.jar
Java Options	<p>Aggiungere la linea:</p> <p>-Djava.library.path=C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\bin</p> <p>dove xx è sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter.</p>
Initial memory pool	512 (o un altro valore più adattato alla stazione di lavoro detenuta)
Maximum memory pool	1024 (o un altro valore più adattato alla stazione di lavoro detenuta)

- 15 Uscire dalla console di configurazione di Tomcat.
- 16 Copiare i file `ac-constants-50.jar` e `ac-jni-50.jar` (per impostazione predefinita, nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websvc\lib`, dove `xx` è sostituito dal diagramma corrispondente alla linea d'installazione di AssetCenter).  
Incollarli nella cartella `C:\Tomcat50\shared\lib`.
- 17 Chiudere Tomcat.
- 18 Copiare il file `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\webclient\config\AssetCenter.xml`, dove `xx` è sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter.  
Incollatelo nella cartella `C:\Tomcat50conf\catalina\localhost`.
- 19 Copiare il file `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websvc\config\AssetCenterWebService.xml`, dove `xx` è sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter.  
Incollatelo nella cartella `C:\Tomcat50\conf\catalina\localhost`.
- 20 Avviare un editor di testo.
- 21 Aprire il file  
`C:\Tomcat50\conf\catalina\localhost\AssetCenterWebService.xml`.
- 22 Sostituire il contenuto predefinito con il seguente contenuto:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-16"?>
<Context path="/AssetCenterWebService" reloadable="true" docBase="C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websvc\AssetCenterWebService.war">
<Environment name="AssetCenter.DB.Name" value="[MSSQL;value="[MSSQL;ACD
emo50fr;itam;Hk9pv/o7lA3mlV1/7cz3Aw==;0;c:/tmp;0;AmApiDll='C:/Program F
iles/HP OpenView/AssetCenter 5.00 fr/bin/aamapi50.dll']" type="java.lan
g.String" override="false">
```

```

</Environment>
<Environment name="AssetCenter.DB.UserLogin" value="Admin" type="java.l
ang.String" override="false">
</Environment>
<Environment name="AssetCenter.DB.UserPwd" value="bmkBcCAZLK4=" type="j
ava.lang.String" override="false">
</Environment>
<Environment name="acws.jaas.config.location" type="java.lang.String" o
verride="false">
</Environment>
<Environment name="security.keystorePassword" value="falcon" type="java
.lang.String" override="false">
</Environment>
<Environment name="security.keystoreUserAlias" type="java.lang.String"
override="false">
</Environment>
<Environment name="security.keystoreUserPassword" type="java.lang.Strin
g" override="false">
</Environment>
</Context>

```

dove *xx* è sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter.

- 23 Salvare le modifiche apportate al file `AssetCenterWebService.xml`.
- 24 Uscire dall'editor.
- 25 Avviare Tomcat:
  - a Avviare la console di controllo di Tomcat (menu Windows **Start/Tutti i programmi/Apache Tomcat 5.0/Monitor Tomcat**).
  - b Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Tomcat nella barra delle applicazioni della finestra Windows.
  - c Selezionare il menu **Start service**.
  - d Attendere che l'icona diventi verde.
- 26 Effettuare delle prove per verificare la corretta implementazione di AssetCenter Web Service:
  - 1 Avviare Internet Explorer 6.0.
  - 2 Visualizzare l'URL:

```
http://localhost:8080/AssetCenterWebService
```

 **ATTENZIONE:**

Rispettare le maiuscole/minuscole.

- 3 Se l'installazione si è svolta correttamente, l'URL visualizza una pagina la cui intestazione è del tipo:

```

Database Base: Name  ACDemo50fr
Engine  MSSQL
User  itam

```

```
AmApiDll 'C:/Programmi/C:/Programmi/HP OpenView/AssetCenter 5.00 fr  
/bin/aamapi50.dll'  
User: Admin  
Versione: 5.00 - build <Numero di build AssetCenter>
```

 **SUGGERIMENTO:**

Se viene visualizzata questa intestazione seguita da un errore, ciò significa che i parametri di memoria del server applicativo sono definiti in modo errato.

Esempio per Tomcat 5.0: parametri *Initial memory pool* e *Maximum memory pool*.

27 Visualizzare l'URL:

```
http://localhost:8080/AssetCenter
```

 **ATTENZIONE:**

Rispettare le maiuscole/minuscole.

Viene visualizzata la pagina di connessione.

28 Completare i seguenti campi:

Campo	Valore
Login	Admin
Password	Lasciare la password vuota.

## Installazione di AssetCenter Web

 **IMPORTANTE:**

L'installazione di AssetCenter Web deve essere effettuata soltanto da persone che conoscono perfettamente l'installazione e la configurazione dei server applicazioni e dei server Web utilizzati per AssetCenter Web.

La presente documentazione non spiega come installare e configurare i server applicazioni ed i server Web. Si tratta infatti di questioni complesse le cui combinazioni sono troppo numerose.

Si consiglia di consultare le documentazioni dei server applicazioni e server Web.

## Prerequisiti

### Componenti da installare

#### Per tutti i server applicativi

- Prima di poter installare AssetCenter Web, è necessario avere installato, configurato ed avviato i seguenti componenti, nel rispetto delle raccomandazioni dei rispettivi editori:
- Database AssetCenter sul server di database.
- Server applicativi.

I server applicativi devono essere protetti mediante l'infrastruttura di rete (firewall, proxy, etc.) e rimanere accessibili utilizzando un browser Internet.

---

#### NOTA:

Il database deve essere accessibile dalle stazioni di lavoro dei server applicativi.

Ciò suppone in particolare che i livelli client del DBMS del database AssetCenter siano installati su queste stazioni di lavoro.

---

- I seguenti componenti di AssetCenter possono essere installati mediante il programma d'installazione di AssetCenter sui computer dei server applicativi:
  - Web service e client Web
  - AssetCenter API
  - Autenticazione LDAP, se si pensa implementare questa funzionalità

---

 **IMPORTANTE:**

Installare AssetCenter nella lingua che sarà visualizzata dai client Web.

Il database AssetCenter, che può essere multilingue, deve contenere questa lingua.

Se si desidera disporre di client Web in più lingue, installare un'istanza di AssetCenter Web (AssetCenter Web Service e AssetCenter Web Tier) per ogni lingua.

Queste istanze possono tutte puntare verso lo stesso database se quest'ultimo contiene le lingue in questione.

URL diversi permetteranno agli utenti di selezionare la lingua di visualizzazione del client Web.

► manuale *Amministrazione*, capitolo *Creazione, modifica e rimozione di un database AssetCenter*, sezione *Lingue client AssetCenter*.

---

---

 **IMPORTANTE:**

Consultare la tabella di compatibilità sul sito [www.hp.com/managementsoftware/peregrine\\_support](http://www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support) per conoscere le versioni supportate dei seguenti componenti:

- Server applicazioni
- Server Web
- Se si installa AssetCenter Web Tier su un server UNIX, configurare Java Virtual Machine (JVM) in modo che quest'ultimo non si basi sulle risorse grafiche UNIX.

A questo scopo, aggiungere il seguente parametro:

```
-Djava.awt.headless=true
```

Se Tomcat è il server applicativo

- ◆ J2SE Software Development Kit (SDK) deve essere installato con i server applicativi TOMCAT che saranno utilizzati.

---

 **IMPORTANTE:**

Consultare la matrice di compatibilità sul sito [www.hp.com/managementsoftware/peregrine\\_support](http://www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support) per conoscere le versioni supportate dal Java Development Kit compatibile con il server applicativo che verrà utilizzato.

---

Se il server applicativo è WebSphere Application Server 5.1

- È opportuno avere aggiornato WebSphere Application Server con il FP1 (Fix Pack) e il CF11 (Cumulative Fix).
  - Utilizzare J2SE v 1.4.2\_11 SDK SR5.
- 

 **NOTA:**

Per misura di sicurezza, assicurarsi di avere sul server WebSphere Application Server soltanto il JDK fornito da IBM nel package d'installazione di WebSphere Application Server.

---

Se WebSphere Application Server 6.0 è il server applicativo

- WebSphere Application Server deve essere stato aggiornato con il RF2 (Refresh Pack) e il CF11 (Cumulative Fix).
  - Utilizzare J2SE v 1.4.2\_11 SDK SR5.
- 

 **NOTA:**

Per misura di sicurezza, assicurarsi di avere sul server WebSphere Application Server soltanto il JDK fornito da IBM nel package d'installazione di WebSphere Application Server.

---

## Licenze da acquisire

### AssetCenter Web Service

Per utilizzare AssetCenter Web Service mediante AssetCenter Web Tier, è necessaria una licenza specifica.

---

 **NOTA:**

Per utilizzare AssetCenter Web Service in modo da accedere al database AssetCenter mediante altri strumenti oltre a AssetCenter Web Tier, procurarsi una licenza specifica.

---

## AssetCenter Web Tier

Per poter utilizzare AssetCenter Web Tier, non è necessaria nessuna licenza specifica.

Le possibilità d'utilizzazione di AssetCenter Web Tier dipendono dalle possibilità offerte dalle licenze seguenti:

- AssetCenter Web Service
- AssetCenter

## Preparazione dell'installazione di AssetCenter Web

### Ottenere la versione criptata di alcune password

Durante l'installazione, è possibile che venga richiesto di inserire alcune password:

- Password associata al Login di connessione di un utente al database AssetCenter
- Password associata all'utente MSSQL, all'utente DB2, all'Account Oracle o all'Account Sybase del database AssetCenter

Quando le password sono state dichiarate, sono state digitate in modo non criptato.

Poiché le password devono essere visibili nel file `AssetCenterWebService.xml` che sarà necessario configurare durante l'installazione di AssetCenter Web Service, si consiglia di generare la versione criptata delle password:

- 1 Aprire una finestra di comando DOS.
- 2 Posizionarsi nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websvc\password`, dove `xx` è sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter.
- 3 Eseguire il comando:

```
<Cartella d'installazione di J2SE SDK>\bin\java.exe -jar ac-pwd-cript-50.jar <Password non criptata>
```

- 4 Si prenda nota del valore criptato delle password.

## Installazione di AssetCenter Web Service

### Se Tomcat è il server applicativo

- 1 Chiudere Tomcat.
- 2 Copiare il file `AssetCenterWebService.xml` (per impostazione predefinita, nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websvc\config`), dove `xx` è sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter.

Incollarlo nella cartella `conf\catalina\localhost` di Tomcat.

- 3 Avviare un editor di testo.
- 4 Aprire il file `AssetCenterWebService.xml` della cartella `conf\catalina\localhost` di Tomcat.
- 5 Indicare i seguenti parametri:
  - `docBase`

*Valore*

Percorso del file `AssetCenterWebService.war` (per impostazione predefinita, nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websvc`) dove `xx` viene sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter.

**NOTA:**

Il file `AssetCenterWebService.war` contiene un'applicazione Web compatibile J2EE.

*Esempio*

---

```
docBase="C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\web  
svc\AssetCenterWebService.war"
```

dove `xx` è sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter.

---

- `AssetCenter.DB.Name`

Valore

```
[<Motore>;<Sorgente di dati o Server>;<Utente o Account>;<Password criptata associata all'Utente o all'Account>;<Attivare la cache>;<Directory locale della cache>;<Dimensioni della cache (in KB)>;Owner=<Proprietario>;AmApiDll='<Percorso completo di aamapi50.dll>']
```

Con:

- Motore:
  - MSSQL
  - Oracle
  - Sybase
  - DB2
- Password criptata: ► [Ottendere la versione criptata di alcune password \[pag. 91\]](#)
- Attivare la cache:
  - 0: cache non attiva
  - 1: cache attiva
- Dim. della cache (in Kb): non indicare l'unità
- Owner: se non ve ne sono, non visualizzare questo parametro (non lasciarne vuoto il parametro corrispondente)
- Per impostazione predefinita, AmApiDll: il file aamapi50.dll si trova nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\bin, dove xx viene sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter. Utilizzare il carattere / e non il carattere \ nel percorso.

Gli altri parametri corrispondono ai parametri dei dettagli di una connessione (client Windows, menu **File/Gestione delle connessioni**).

► manuale *L'interfaccia grafica*, capitolo *Informazioni di riferimento*, paragrafo *Connessioni / Creazione di una connessione a un database*.

---

*Esempio*

```
<Environment name="AssetCenter.DB.Name" value="[MSSQL;ACDemo50fr;itam;Hk9pv/o7lA3mLV1/7cz3Aw==;0;c:/tmp;0;AmApiDll='C:/Programmi/HP OpenView/AssetCenter 5.00 fr/bin/aamapi50.dll']" type="java.lang.String" override="false">
```

---

- *AssetCenter.DB.UserLogin*

Valore

Nome del login da utilizzare per connettersi al database AssetCenter

*Esempio*

```
<Environment name="AssetCenter.DB.UserLogin" value="Admin" type="java.lang.String" override="false">
```

---

- *AssetCenter.DB.UserPwd*

*Valore* Password criptata associata al Login utilizzato per connettersi al database AssetCenter

► [Ottenerne la versione criptata di alcune password \[pag. 91\]](#)

*Esempio* Se la password è vuota:

```
<Environment name="AssetCenter.DB.UserPwd" value="bmkBcCAZLK4  
=" type="java.lang.String" override="false">
```

- 6 Salvare le modifiche apportate al file `AssetCenterWebService.xml`.
- 7 Uscire dall'editor.
- 8 Configurare le proprietà Java di Tomcat:

Proprietà	Valore
Java Classpath	Aggiungere il percorso completo del seguente file: <ul style="list-style-type: none"><li>◆ <code>tools.jar</code> di J2SE SDK (per impostazione predefinita è ubicato nella sottocartella <code>lib</code> della cartella di installazione di J2SE SDK)</li></ul> Tutti i percorsi d'accesso appaiono sulla stessa riga, separati da un <code>;</code> .
Java Options	Aggiungere il percorso completo della cartella in cui si trova il file <code>acjni50.dll</code> (per impostazione predefinita, nella cartella <code>C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\bin</code> dove <code>xx</code> viene sostituito dal diagramma corrispondente alla lingua d'installazione di AssetCenter)  Esempio di parametro:  <pre>-Djava.library.path=C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5. 00 xx\bin</pre>

- 9 Copiare i file `ac-constants-50.jar` e `ac-jni-50.jar` (localizzati nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websvc\lib`).

Incollarli nella cartella `shared\lib` di Tomcat.

- 10 Avviare Tomcat.

- 11 Assicurarsi che l'installazione si è svolta correttamente.

È possibile ad esempio, procedere alle seguenti operazioni:

- 1 Avviare un browser Internet.
- 2 Visualizzare l'URL:

```
http://<nome del server di AssetCenter Web Service>:<porta di AssetC  
enter Web Service>/AssetCenterWebService
```



**ATTENZIONE:**

Rispettare le maiuscole/minuscole.

- 3 Se l'installazione si è svolta correttamente, l'URL visualizza una pagina la cui intestazione è del tipo:

```
Database Base: Name ACDemo50fr
Engine MSSQL
User itam
AmApiDll 'C:/Program Files/C:/Programmi/HP OpenView/AssetCenter 5.0
0 fr/bin/aamapi50.dll'
User: Admin
Version: 5.00 - build <Numero di build di AssetCenter>
```

 **SUGGERIMENTO:**

Se viene visualizzata questa intestazione seguita da un errore, ciò significa che i parametri di memoria del server applicativo sono definiti in modo errato.

Esempio per Tomcat 5.0: parametri *Initial memory pool* e *Maximum memory pool*.

---

### Se WebSphere Application Server 5.1 o 6.0 è il server applicativo

Questa sezione descrive come installare AssetCenter Web Service indipendentemente da AssetCenter Web Tier.

Per installare AssetCenter Web Service e AssetCenter Web Tier contemporaneamente: ► [Installare AssetCenter Web Tier e AssetCenter Web Service contemporaneamente](#) [pag. 106].

- 1 Accedere alla cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere.
- 2 Decomprimere il file AssetCenter-webservice.ear nella cartella denominata C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear\_build.
- 3 Accedere alla cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear\_build.
- 4 Decomprimere il file AssetCenterWebService.war nella cartella chiamata C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenterWebService.war\_build.
- 5 Modificare il file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenterWebService.war\_build\WEB-INF\web.xml.
- 6 Eliminare i seguenti paragrafi:

## Paragrafi da eliminare

```
<env-entry>
<description>AssetCenter Jaas configuration file</description>
<env-entry-name>acws.jaas.config.location</env-entry-name>
<env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type>
</env-entry>
```

```
<env-entry>
<description>Keystore path for Single Sign-On</description>
<env-entry-name>security.keystorePath</env-entry-name>
<env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type>
</env-entry>
```

```
<env-entry>
<description>Single Sign-On keystore user password</description>
<env-entry-name>security.keystoreUserPassword</env-entry-name>
<env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type>
</env-entry>
```

```
<env-entry>
<description>Single Sign-On keystore user alias</description>
<env-entry-name>security.keystoreUserAlias</env-entry-name>
<env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type>
</env-entry>
```

### 7 Modificare il parametro *AssetCenter.DB.Name*:

Valore

```
[<Motore>;<Sorgente di dati o Server>;<Utente o Account>;<Passw  
ord associata all'Utente o all'Account>;<Attivare la cache>;<ca  
rtella locale della cache>;<Dimensioni della cache (en Ko)>;Own  
er=<Proprietario>;AmApiDll='<Percorso completo di aamapi50.dll>  
']
```

Con:

- Motore:
  - MSSQL
  - Oracle
  - Sybase
  - DB2
- Password criptata: ► [Ottenere la versione criptata di alcune password \[pag. 91\]](#)
- Attivare la cache:
  - 0: cache non attiva
  - 1: cache attiva
- Dim. della cache (in Kb): non indicare l'unità
- Owner: se non ve ne sono, non visualizzare questo parametro (non lasciarne vuoto il parametro corrispondente)
- AmApiDll: per impostazione predefinita, il file aamapi50.dll si trova nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\bin. Utilizzare il carattere / e non il carattere \ nel percorso.

Gli altri parametri corrispondono ai parametri dei dettagli di una connessione (client Windows, menu **File/Gestione delle connessioni**).

► manuale *L'interfaccia grafica*, capitolo *Informazioni di riferimento*, paragrafo *Connessioni / Creazione di una connessione a un database*.

*Esempio completo*

```
<env-entry>  
<description>AssetCenter Database name</description>  
<env-entry-name>AssetCenter.DB.Name</env-entry-name>  
<env-entry-value>[MSSQL;ACDemo50fr;itam;Hk9pv/o71A3mLV1/7cz3Aw=  
=;0;c:/tmp;0;AmApiDll='C:/Program Files/HP OpenView/AssetCenter  
5.00 fr/bin/aamapi50.dll']</env-entry-value>  
<env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type>  
</env-entry>
```

## 8 Modificare il parametro *AssetCenter.DB.UserLogin*:

Valore

Nome del login da utilizzare per connettersi al database AssetCenter

*Esempio*

```
<env-entry>  
<description>AssetCenter UserLogin for Webservice impersonation  
</description>  
<env-entry-name>AssetCenter.DB.UserLogin</env-entry-name>  
<env-entry-value>Admin</env-entry-value>  
<env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type>  
</env-entry>
```

## 9 Modificare il parametro *AssetCenter.DB.UserPwd*:

Valore

Password criptata associata al Login utilizzato per connettersi al database AssetCenter

► Ottenere la versione criptata di alcune password [pag. 91]

Esempio

Se la password è vuota:

```
<env-entry>
<description>AssetCenter password for WebService impersonation<
/description>
<env-entry-name>AssetCenter.DB.UserPwd</env-entry-name>
<env-entry-value>bmkBcCAZLK4=</env-entry-value>
<env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type>
</env-entry>
```

- 10 Accedere alla cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenterWebService.war\_build.
- 11 Selezionare tutti i file e cartelle.
- 12 Comprimere i file e le cartelle nel file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenterWebService.war\_build\AssetCenterWebService.war.
- 13 Copiarlo.
- 14 Incollatelo nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear\_build sovrascrivendo il vecchio file con lo stesso nome.
- 15 Eliminare la cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenterWebService.war\_build.
- 16 Accedere alla cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear\_build.
- 17 Selezionare tutti i file e le cartelle.
- 18 Comprimere file e cartelle nel file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear\_build\AssetCenter-webservice.ear.
- 19 Avviare WebSphere Application Server.
- 20 Avviare Internet Explorer.
- 21 Accedere all'url <http://127.0.0.1:9060/admin>.
- 22 Identificarsi.
- 23 Dal menu di sinistra, selezionare **Security/JAAS configuration/Application logins**.
- 24 Fare clic sul pulsante **Nuovo** e creare un nuovo alias chiamato *ACWebServiceLoginContext*.
- 25 Fare clic sull'opzione **JAAS login modules** nella tabella sottostante.  
Viene visualizzato il modulo di connessione JAAS per l'alias *ACWebServiceLoginContext*.

- 26 Fare clic su **Nuovo** ed inserire il nome di classe del modulo:  
*com.peregrine.ac.auth.ACAPILoginModule*.
- 27 Assicurarsi che la strategia di autenticazione sia **REQUIRED**.
- 28 Salvare questi elementi.
- 29 La tabella visualizzata sotto contiene l'opzione *Proprietà visualizzazione*.
- 30 Fare clic su questo collegamento.
- 31 Facendo clic su **Nuovo**, si creano due nuove variabili con i seguenti valori:

Variabile	Valore
FunctionalRights	7/WebService/WSDeveloper
ServiceRights	Head

- 32 Visualizzare di nuovo la pagina **JAAS login modules**.
- 33 Creare un nuovo modulo chiamato  
*com.peregrine.shared.security.jaas.PkiLoginModule*.  
Assicurarsi che la strategia di autenticazione sia **OPTIONAL**.  
Non vi sono proprietà di personalizzazione da aggiungere.
- 34 Tornando alla pagina **JAAS login modules**, si dovrebbe ottenere una tabella simile alla seguente:

Nome del modulo di classe	Strategia	Ordine	Proprietà	Valore
<i>com.peregrine.shared.security.jaas.PkiLoginModule</i>	OPZIONALE	1		
<i>com.peregrine.ac.auth.ACAPILoginModule</i>	OBBLIGATORIA	2	delegate	<i>com.peregrine.shared.security.jaas.PkiLoginModule</i>
			FunctionalRights	7/WebService/WSDeveloper
			ServiceRights	Head
			delegate	<i>com.peregrine.ac.auth.ACAPILoginModule</i>

### **ATTENZIONE:**

Prestare particolare attenzione all'ordine dei moduli.  
Se non è corretto, correggerlo.

### **NOTA:**

Alias di connessione: *ACWebServiceLoginContext*.

- 35 Queste fasi di configurazione interna WebSphere Application Server hanno permesso di preparare l'importazione del file  
*AssetCenter-webservice.ear*.
- 36 Dal menu di sinistra, selezionare *Application / Install New Application*.

37 Completare i seguenti campi:

Parametro	Valore
Percorso	Percorso del file AssetCenter-webservice.ear

- 38 Avviare l'installazione.
- 39 Se l'operazione si è svolta correttamente, dovrebbe apparire una pagina con una tabella le cui linee indicano, nell'ordine:
  - Sostuisci
  - Host virtuale
  - File di collegamento specifico
- 40 Fare clic su **Avanti**.
- 41 WebSphere Application Server visualizza il file WebSphere Application Server.policy.
- 42 Fare clic su **Avanti**.
- 43 Passare la serie di 4 schermate **Install New Application**, facendo ogni volta clic sul pulsante **Avanti**.
- 44 Salvare mediante il collegamento corrispondente.
- 45 Nel pannello di navigazione, selezionare **Applicazione aziendale**.
- 46 Nell'elenco delle applicazioni, selezionare **AssetCenterWebService**.
- 47 Copiare il valore del campo **File binario dell'applicazione**.

Questo valore corrisponde al percorso del file `acjni50.dll` e contiene delle variabili WebSphere di tipo `$(APP_INSTALL_ROOT)`.
- 48 Nel pannello di navigazione, selezionare **Servers/Serveurs d'applications**.
- 49 Selezionare il server nel riquadro a destra.
- 50 Sulla pagina centrale, selezionare l'opzione **Process Definition** nella parte inferiore della tabella.
- 51 Sulla pagina successiva, scegliere **Java Virtual Machine** (prima riga della tabella).
- 52 Nella nuova pagina, compilare il campo **Generic JVM arguments** come segue:

<i>Valore</i>	Valore del campo <b>Application binaries</b> (chemin du fichier <code>acjni50.dll</code> che contiene variabili WebSphere di tipo <code>\$(APP_INSTALL_ROOT)</code> )
<i>Esempio</i>	<code>-Djava.library.path=\$(APP_INSTALL_ROOT)</code>

Convalida

- 1 Fare clic su **Applica**.  
Viene ricaricata la pagina.
  - 2 Nel riquadro **Messaggio**, fare clic sul collegamento **Salva**.
  - 3 Sulla nuova pagina, fare clic su **Salva**.
- 

53 Arrestare WebSphere Application Server (menu **Start/Tutti i programmi/IBM WebSphere/Stop Server**).

54 Avviare il WebSphere Application Server (menu **Start/Tutti i programmi/IBM WebSphere/Start the server**).

55 Assicurarsi che l'implementazione si sia svolta correttamente.

Ad esempio, effettuare le seguenti operazioni:

- 1 Avviare un explorer Internet.
- 2 Visualizzare l'URL:

```
http://<nome del server di AssetCenter Web Service>:<porta di AssetCenter Web Service>/AssetCenterWebService
```

 **ATTENZIONE:**

Rispettare le maiuscole/minuscole.

- 3 Se l'installazione si è svolta correttamente, l'URL visualizza una pagina la cui intestazione è del tipo:

```
Database Base: Name ACDemo50fr
Engine MSSQL
User itam
AmApiDll 'C:/Programmi/C:/Programmi/HP OpenView/AssetCenter 5.00 fr
/bin/aamapi50.dll'
User: Admin
Versione: 5.00 - build <Numero di build AssetCenter>
```

 **SUGGERIMENTO:**

Se viene visualizzata questa intestazione seguita da un errore, ciò significa che i parametri di memoria del server applicativo sono definiti in modo errato.

Esempio per Tomcat 5.0: parametri *Initial memory pool* e *Maximum memory pool*.

---

## Installazione di AssetCenter Web Tier

Tomcat è il server applicativo...

- 1 Chiudere Tomcat.
- 2 Copiare il file `AssetCenter.xml` (per impostazione predefinita, nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\webclient\config`).  
Incollarlo nella cartella `conf\catalina\localhost` di Tomcat.
- 3 Avviare un editor di testo.
- 4 Aprire il file `AssetCenter.xml` della cartella `conf\catalina\localhost` di Tomcat.
- 5 Indicare le seguenti voci:
  - `docBase`

*Valore della voce* Percorso completo del file `AssetCenter.war` (per impostazione predefinita, `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\webclient`)

**NOTA:**

Il file `AssetCenter.war` contiene un'applicazione Web compatibile J2EE.

---

*Esempio* `docBase="C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\webclient\AssetCenter.war"`

---

- `AssetCenter.WS.EndPoint`

*Valore della voce* `<URL di AssetCenter Web Service>/services/`

*Esempio* `<Environment name="AssetCenter.WS.EndPoint" value="http://localhost:8080/AssetCenterWebService/services/" type="java.lang.String" override="false"/>`

---

- 6 Se necessario, aggiungere le seguenti voci:
  - ◆ `AssetCenter.WS.Version`  
Questa voce serve per forzare AssetCenter Web Service ad utilizzare una versione specifica dei Web service anziché la versione corrente.

*Tipo di voce* Ambiente

*Valore della voce* ID dello stato del database AssetCenter (struttura e contenuto) che AssetCenter Web Tier deve utilizzare.  
Il valore *HEAD* rappresenta lo stato del database quando AssetCenter Web Tier effettua una query.

---

- 7 Salvare le modifiche apportate al file `AssetCenter.xml`.
- 8 Uscire dall'editor.
- 9 Avviare Tomcat.
- 10 Assicurarsi che l'installazione si è svolta correttamente.

È possibile ad esempio, procedere alle seguenti operazioni:

- 1 Avviare un browser Internet.
- 2 Visualizzare l'URL:

```
http://<nome del server di AssetCenter Web Service>:<porta di AssetCenter Web Service>/AssetCenter
```

---

 **ATTENZIONE:**

Rispettare le maiuscole/minuscole.

---

- 3 Se l'installazione si è svolta correttamente, l'URL di cui sopra visualizza la pagina di connessione.

### Se WebSphere Application Server 5.1 o 6.0 è il server applicativo

Questa sezione descrive come installare AssetCenter Web Tier indipendentemente da AssetCenter Web Service.

Per installare AssetCenter Web Service e AssetCenter Web Tier contemporaneamente: ► [Installare AssetCenter Web Tier e AssetCenter Web Service contemporaneamente](#) [pag. 106].

- 1 Accedere alla cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere`.
- 2 Decomprimere il file `AssetCenter-webtier.ear` in una cartella chiamata `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear_build`.
- 3 Accedere alla cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear_build`.
- 4 Decomprimere il file `AssetCenter.war` in una cartella chiamata `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter.war_build`.
- 5 Modificare il file `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter.war_build\WEB-INF\web.xml`.
- 6 Modificare il parametro `AssetCenter.WS.EndPoint`:

## Esempio

```
<env-entry>
<description>Web service url</description>
<env-entry-name>AssetCenter.WS.EndPoint</env-entry-name>
<env-entry-value>http://localhost:9080/AssetCenterWebService/</
env-entry-value>
<env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type>
</env-entry>
```

---

- 7 Accedere alla cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter.war\_build.
- 8 Selezionare tutti i file e le cartelle.
- 9 Comprimere i file e le cartelle nel file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenterWebService.war\_build\AssetCenterWebService.war.
- 10 Copiare il file.
- 11 Incollarlo nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear\_build sovrascrivendo il file esistente con lo stesso nome.
- 12 Eliminare la cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter.war\_build.
- 13 Accedere alla cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear\_build.
- 14 Selezionare tutti i file e le cartelle.
- 15 Comprimere i file e le cartelle nel file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear\_build\AssetCenter-webtier.ear.
- 16 Aprire una console di amministrazione.
- 17 Come in precedenza, selezionare **Applications/Install New Application**. Inserire questi dati:

Parametro	Valore
Percorso	Indicare il percorso del file AssetCenter-webtier.ear
Esempio	C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear_build

---

- 18 Se l'operazione si è svolta correttamente, deve apparire una pagina con una tabella le cui linee indicano, nell'ordine:
  - Sostituire
  - Host virtuale
  - File di collegamento specifico

- Fare clic su **Avanti**.
- 19 WebSphere Application Server visualizza il file WebSphere Application Server.policy.
  - 20 Fare clic su **Avanti**.
  - 21 Passare la serie di 4 schermate **Install New Application** facendo clic ogni volta sul pulsante **Avanti**.
  - 22 Sulla barra di sinistra, selezionare **Applications /Enterprise Applications**.
  - 23 Fare clic su *AssetCenter\_war*.
  - 24 Nell'ultima tabella chiamata *Related Items*, selezionare *Web Modules*.
  - 25 Selezionare *AssetCenter.ear*.
  - 26 Nella tabella *General Properties*, selezionare il valore *PARENT\_LAST* per il parametro *Classloader mode*.
  - 27 Dal menu di sinistra, selezionare **Security/JAAS configuration/Application logins**.
  - 28 Fare clic su **Nuovo** e creare un alias *AssetCenterWeb*.
  - 29 Fare clic su *JAAS login modules*, poi su **Nuovo**.
  - 30 Creare *com.peregrine.ac.auth.ACWSLoginModule*.  
La strategia di autenticazione deve essere *REQUIRED*.
  - 31 Fare clic su *Custom properties*.
  - 32 Nella nuova finestra Application login configuration > AssetCenterWeb > JAAS login modules > com.peregrine.ac.auth.ACWSLoginModule >, oltre a *Delegate* che viene creata automaticamente, creare quattro nuove proprietà di personalizzazione:

Nome	Valore
AssetCenter.WS.AuthService	Core
FunctionalRights	True
ProfileRight	True
Delegate	com.peregrine.ac.auth.ACWSLoginModule
AssetCenter.WS.Version	R50

- 33 Tornare alla pagina *JAAS login modules*.
- 34 Fare clic su **Nuovo** ed assegnare al secondo modulo il nome *com.peregrine.shared.security.jaas.PkiLoginModule*.  
La strategia di autenticazione deve essere *OPTIONAL*.  
Non vi sono proprietà di personalizzazione da aggiungere, in questo caso.
- 35 Tornare alla finestra *JAAS login modules* e verificare la conformità con la seguente tabella:

Nome del modulo di classe	Strategia	Ordine	Proprietà	Valore
com.pagine.security.jasPkLoginModule	OPTIONAL	1		
			delegate	com.pagine.security.jasPkLoginModule
com.pagine.auth.ACWSLoginModule	REQUIRED	2		
			FunctionalRights	True
			ProfileRight	True
			delegate	com.pagine.auth.ACWSLoginModule
			AssetCenter	R50
			AssetCenter	Core

- 36 Salvare mediante il collegamento corrispondente.
- 37 Arrestare WebSphere Application Server (menu **Start/Tutti i programmi/IBM WebSphere/Stop server**)
- 38 Avviare WebSphere Application Server (menu **Start/Tutti i programmi/IBM WebSphere/Start the server**)
- 39 Assicurarsi che l'implementazione si è svolta correttamente.  
È possibile ad esempio, procedere alle seguenti operazioni:
  - 1 Avviare un browser Internet.
  - 2 Visualizzare l'URL:

```
http://<nome del server di AssetCenter Web Service>:<porta di AssetCenter Web Service>/AssetCenter
```



#### ATTENZIONE:

Rispettare le maiuscole/minuscole.

- 3 Se l'installazione si è svolta correttamente, l'URL di cui sopra visualizza la pagina di connessione.

## Installare AssetCenter Web Tier e AssetCenter Web Service contemporaneamente

Se WebSphere Application Server 5.1 o 6.0 è il server applicativo

Le sezioni seguenti contengono la descrizione dei metodi di installazione di AssetCenter Web Tier e AssetCenter Web Service separatamente:

- Se WebSphere Application Server 5.1 o 6.0 è il server applicativo [pag. 95]
- Se WebSphere Application Server 5.1 o 6.0 è il server applicativo [pag. 103]

È inoltre possibile installare AssetCenter Web Tier e AssetCenter Web Service contemporaneamente.

A questo scopo, utilizzare il file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.00 xx\websphere\AssetCenter.ear, ed eseguire le operazioni descritte per le installazioni separate.

---

## Accesso a AssetCenter mediante Internet explorer

### Configurazione di Internet explorer

#### Parametri di sicurezza

Definire i parametri di sicurezza che permetteranno al client Web AssetCenter di essere eseguito correttamente.

Parametri di sicurezza adattati sono parametri che permettono al client Web:

- eseguire JavaScript
- visualizzare finestre popup
- accettare i cookie

I parametri di sicurezza sono definiti a più livelli:

- Al livello globale dall'amministratore del servizio informatico
- Al livello dell'Internet explorer di ogni utente

Esempio per Internet Explorer 6.0: menu **Strumenti/Opzioni Internet**, scheda **Protezione**.

Definire i parametri di sicurezza dell'area alla quale appartiene il client Web AssetCenter dell'azienda (Internet, Intranet locale, Siti attendibili).

---

#### SUGGERIMENTO:

Può essere utile aggiungere l'URL del client Web all'elenco dei siti sicuri e definire un livello di protezione adattato al client Web per questi siti.

---

#### Finestre popup

Attivare la visualizzazione delle finestre popup.

Esempio per Internet Explorer 6.0: menu **Strumenti/Attiva blocco popup/Disattiva blocco popup**.

### Avvio del client Web

Per accedere a AssetCenter mediante il client Web:

- 1 Avviare un browser Internet.
- 2 Inserire un URL nella seguente forma:

```
http://<Nome del server AssetCenter Web Tier>:<Porta utilizzata da AssetCenter Web Tier>/AssetCenter
```

- 3 Completare i seguenti campi:

Campo	Valore
Login	Login che permette di connettersi al database AssetCenter
Password	Password associata al login

---

## Ottimizzazione di AssetCenter Web

---

### ATTENZIONE:

La presente sezione non può sostituire la documentazione dei server applicativi e dei server Web.

Soltanto questa documentazione e la propria esperienza possono permettere l'installazione e la configurazione dei server applicativi e dei server Web, in modo da ottenere prestazioni ottimali.

La presente sezione fornisce alcuni suggerimenti, ma non è esaustiva.

---

### File registro di Tomcat

Se si configura Tomcat in modo che i file di registro siano molto dettagliati, è possibile che vengano prodotte migliaia di linee inutili .

Ciò potrebbe rallentare le prestazioni di AssetCenter Web.

Esempio di configurazione di Tomcat per evitare questo inconveniente:

- 1 Creare un nuovo file di configurazione che sostituirà il file `log4j.properties` (nella cartella `common\classes` di Tomcat).  
Esempio: `log4jnew.properties`.
- 2 Modificare la voce `log.properties` di `AssetCenter.xml` in modo da referenziare il nuovo file `log4jnew.properties`.  
▶ [Tomcat è il server applicativo... \[pag. 102\]](#).
- 3 Aprire il nuovo file `log4jnew.properties`.
- 4 Configurarlo in modo che vengano salvati soltanto gli errori fatali.

Esempio:

```
log4j.rootLogger=FATAL, A1
log4j.appender.A1=org.apache.log4j.ConsoleAppender
log4j.appender.A1.layout=org.apache.log4j.PatternLayout
log4j.appender.A1.layout.ConversionPattern=%d{ABSOLUTE} %-5p %c{1} : %m
%n
log4j.logger.org.apache=FATAL
```

- ▶ [Documentazione Apache log4j.](#)

## Velocità di visualizzazione delle pagine in Tomcat

Si constaterà che le pagine del client Web impiegano più tempo ad essere visualizzate nel browser Internet la prima volta che vengono chiamate.

Ciò è dovuto al seguente funzionamento:

Quando un utente richiede la visualizzazione di una pagina non ancora descritta nella cartella `work` di Tomcat (l'elenco delle localizzazioni, ad esempio), AssetCenter Web Tier crea un file `.jsp` ed un file `.class` compilato a partire dal file `.jsp`. Questi file descrivono la pagina da visualizzare.

Questa operazione dura a lungo.

Quando un utente richiede la visualizzazione di una pagina già descritta nella cartella `work` di Tomcat, è necessario che AssetCenter Web Tier ricrei il file `.jsp` e il file `.class` corrispondenti, soltanto se la descrizione della pagina è cambiata nella struttura del database AssetCenter.

In questo modo, la pagina viene visualizzata più rapidamente nel browser Internet dell'utente, se non è stata modificata.

Tuttavia, è possibile configurare Tomcat per determinare se i file `.jsp` e `.class` della cartella `work` devono essere rimossi quando si arresta Tomcat.

---

### IMPORTANTE:

Per non rallentare la visualizzazione delle pagine, si consiglia di configurare Tomcat in modo che i file `.jsp` e `.class` della cartella `work` non vengano eliminati all'arresto di Tomcat.

---

---

## Disinstallazione di AssetCenter Web

### Tomcat è il server applicativo...

Per ogni istanza di Tomcat sulla quale è stato implementato AssetCenter Web Service o AssetCenter Web Tier:

- 1 Rimuovere AssetCenter Web Service o AssetCenter Web Tier (undeploy).
- 2 Chiudere Tomcat.

---

 **ATTENZIONE:**

Se non si arresta Tomcat, non sarà possibile eliminare alcuni dei file di AssetCenter Web Service e AssetCenter Web Tier.

Si tratta di un problema noto connesso a Tomcat.

► <http://tomcat.apache.org/faq/windows.html#lock>

- 
- 3 Nelle cartelle `work` e `webapps` della cartella d'installazione di Tomcat, eliminare manualmente le cartelle `AssetCenter` e `AssetCenterWebService`.

## 9 Prestazioni

### Principi generali

Le prestazioni del software AssetCenter dipendono da vari fattori :

- SGBD:
  - Hardware.
  - Configurazione.

Questo è un compito importante e delicato e richiede conoscenze approfondite di amministrazione di database. È così possibile raddoppiare le prestazioni del software AssetCenter grazie alla corretta impostazione del DBMS. È utile inoltre valutare correttamente le dimensioni della RAM allocata al server del database.
  - Funzionalità del DBMS (considerato il modo in cui AssetCenter interagisce con il DBMS) e del middleware (supporto di funzionalità avanzate come il recupero di un insieme di linee in un unico pacchetto di rete)
- Prestazioni hardware del server : velocità processore, RAM, sottosistema hard-disk (hard-disk, schede, controllore, gestione di questi dal sistema, numero di processori, etc.), uso di dischi diversi per la memorizzazione delle tabelle e degli indici
- Prestazioni hardware del client : velocità del processore, RAM, velocità di visualizzazione grafica.
- Portata e tempo di latenza della rete
- Numero di record memorizzati nel database

Per sapere come ottimizzare le prestazioni di AssetCenter, consultare il manuale *Ottimizzazione*.

### **Configurazione delle prestazioni in rete a bassa velocità, ad alta velocità con sovraccarico o rete estesa (WAN)**

Per ulteriori informazioni sull'argomento, consultare il manuale dal titolo *Amministrazione*, capitolo *Ottimizzazione di AssetCenter in rete WAN*.

### **Interblocco dei record del database AssetCenter da applicazioni esterne**

Alcuni strumenti esterni interbloccano i record perfino nella consultazione.

Ciò può riguardare le prestazioni del software AssetCenter. È raccomandabile evitare l'interblocco dei record.

Con Sybase SQL Server e Microsoft SQL Server per esempio, è preferibile accedere in *dirty read*.

# Indice

.msi (file), 45

## A

Acquisti (modulo), 28  
Aggiorna il database (menu), 29  
aggiornamento  
    Elaborazione, 29  
Aggiornamento  
    Computer di aggiornamento, 25  
    Versione 4.2.x, 4.3.x o 4.4.x  
am.ini, 54  
am50.db, 60  
Ambienti supportati, 17  
amdb.ini, 42  
amdbal, 67  
amexpl, 67  
amimpl, 67  
amsrv.cfg, 68  
amsrvf.ini, 70 , 69  
amsrvl, 67  
Antivirus - conflitti, 39  
API  
    UNIX, 71  
Apri (menu), 27 , 26  
Apri un database esistente (menu), 29

AssetCenter  
    Componenti (Vd. Componenti di AssetCenter)  
    Moduli (Vd. Moduli di AssetCenter)  
AssetCenter.msi, 45  
AssetCenter Database Administrator  
    Integrità del database - verifica, 31 , 26  
AssetCenter Server, 34  
Configurazione  
    Unix, 71  
    Windows, 56  
Connect-It - integrazione, 56  
Connessione ad un database  
    Unix, 67  
    Windows, 58  
Esecuzione come servizio, 57  
Implementazione  
    Unix, 67  
    Windows, 57  
Presentazione, 56  
AssetCenter Web, 35  
autorun.exe, 42

## C

Cache, 34

- cfg (file)
  - Elenco, 73
- Client AssetCenter
  - Installazione automatica - Windows, 50
  - Installazione rapida - Windows, 42
  - Lingue, 42
- Client-server - installazione Windows, 42
- Componenti di AssetCenter, 15
- Computer di aggiornamento
  - Preparazione, 25
- config (cartella), 32
- Configurazione
  - Unix
  - Windows, 53-60
- Configurazione minima - Windows, 18
- Connect-It, 36
  - AssetCenter - integrazione, 58
  - AssetCenter Server - integrazione, 56
- Connessioni, 35
- Contatori, 27
- CPU
  - Configurazione minima - Windows, 18
  - Configurazione raccomandata - Windows, 18
- Crystal Reports
  - Installazione Windows, 40
  - Integrazione a AssetCenter, 58

## D

- Database
  - Completamento, 31
  - Connessione con AssetCenter Server - Unix, 67
  - Copia, 28
    - Backup tradizionale - problemi, 28
    - Strumenti del DBMS, 29
  - Impossibilità di connessione, 58
  - Integrità, 12
  - Integrità - verifica, 31 , 26
  - Modifica del contenuto, 12
  - Modifica manuale, 27
- Database di dimostrazione
  - Installazione - Windows, 60
  - Login, 60

- Password, 60
- DBMS supportati, 19
- Diritti utente, 34
- Dirty read, 112
- Disinstallazione
  - Client AssetCenter
    - Disinstallazione automatica, 50
    - Disinstallazione manuale - Windows, 43
  - Disinstallazione - automatizzazione in Windows, 44
- Distribuzione del software, 58

## G

- gbbase.xml, 32
- Get-Answers, 60
- Get-It, 36
- Get-Resources, 36
- Guida sui campi, 32

## I

- ini (file)
  - Elenco, 73
  - Modifica, 75
- Installazione
  - Automatizzazione - Windows, 44
  - Procedura
    - UNIX, 64
  - Unix
  - Windows, 39-43
    - Fasi preliminari, 39
    - Installazione manuale, 42
- Installazione Windows, 40
- Integrazione con programmi ausiliari, 16
- Integrità del database, 12
- Integrità - verifica, 31

## L

- ld.so, 65 , 64
- libaamapi50.so, 67 , 64
- libslpmprodstab.so, 65
- Limitazioni d'accesso, 34
- Livelli client Oracle - installazione Windows, 39
- Login - database di dimostrazione, 60

## **M**

MAPI (Vd. Sistema di messaggistica)

Moduli di AssetCenter, 16

MSDE, 40

Avvio del servizio, 41

Windows 2000, XP o Server 2003, 42

## **O**

Oracle, 39

Oracle DLL - versioni, 54

Orca, 45

## **P**

Password - database di dimostrazione, 60

Prestazioni, 111

Procedure memorizzate - DB2, 53

Profili utente, 34

Programmi AssetCenter - aggiornamento

Elaborazione, 35

Programmi ausiliari di AssetCenter, 16

Proprietario:, 29

## **R**

RAM

Configurazione minima - Windows, 18

Configurazione raccomandata - Windows,  
18

Record - blocco, 112

Report (Vd. Crystal Reports)

Reti - prestazioni, 112

Ripara (opzione), 27 , 26

Ripara il database (menu), 27 , 26

Runtime Crystal Reports - installazione

Windows, 40

## **S**

Scansione, 59

Scenari Connect-It, 36

sdu.log, 30

Sistema di messaggistica, 55

Sistemi di messaggistica (Vd. Sistema di  
messaggistica)

Sistemi operativi supportati

Client, 17

Server del database, 17

SMTP (Vd. Sistema di messaggistica)

Solo analisi, 31

Spazio su disco

Configurazione minima - Windows, 18

Configurazione raccomandata - Windows,  
18

sr\_cpath.bat, 54

Struttura del database - modifica, 12

## **T**

tgz, 64

## **U**

up\_GetCounterVal (procedura memorizzata),  
32 , 27

upgrade.lst, 37

Utente (campo), 29

Utenti NT, 59

## **V**

Velocità di conversione, 25

Verificare la validità dei record (opzione),  
31 , 27 , 26

VIM (Vd. Sistema di messaggistica)

## **W**

Workflow (modulo), 28

